

# AZIONE SANITARIA



**ORGANO DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI**

Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

**MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI**

N° 2 - marzo-aprile 2025 • ANNO XLII

**"NON SOLI, MA SOLIDALI"**

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013



**PEREQUAZIONE:  
la sentenza della Consulta,  
un'attesa tradita!**

# In questo numero



Sentenza della Consulta 19-2025:  
fuori dalla realtà e dalla Costituzione vigente  
a cura di Michele Poerio e Stefano Biasioli **03**

---

Tagli e sempre tagli... basta!  
a cura di Marco Perelli Ercolini **06**

---

Polmone e cellule zombie  
a cura di Nicola Simonetti **08**

---

Il rene in una economia energetica  
circolare dal passato al futuro  
a cura di Antonino Arcoraci **09**

---

Anomalie nell'apparato visivo in età pediatrica  
a cura di Danilo Mazzacane **12**

---

L'integrazione dei minori stranieri non accompagnati  
l'importanza della formazione professionale  
a cura di Antonio Molfese **15**

---

Collegio Unico Onaosi di Montebello  
a cura di Norma Raggetti Angelini **16**

---

Avviamoci al Congresso Nazionale 2025  
FEDER.S.P.eV. di Riccione  
a cura di Salvatore De Franco **17**

---

59° Congresso Nazionale FEDER.S.P.eV.  
PROGRAMMA PROVVISORIO **18**  
SCHEDA DI PRENOTAZIONE CONGRESSUALE **19**

---

Evoluzione del libro stampato  
a cura di Andrea Dal Bò e Giovanni Brigato **21**

---

AVVISO richiesta indirizzo mail **22**

---

Breve recensione dei libri del Dr. Sisinni  
a cura di Antonio Di Gregorio **23**

---

Il consiglio del Notaio  
a cura di Chiarastella Massari **24**

---

RUBRICHE  
L'arte del mal sottile **25**  
a cura di Antonio Di Gregorio

Storia della medicina **26**  
a cura di Antonio Di Gregorio

La senescenza tra massime, aforismi ... a favore e contro **27**  
a cura di Antonino Arcoraci

Lettere al Presidente **28**

---

Vita delle Sezioni **29**

---

# Sentenza della Consulta 19-2025: fuori dalla realtà e dalla Costituzione vigente



---

a cura di MICHELE POERIO  
Presidente Nazionale FEDER.S.P.eV.  
e Segretario Generale CONFEDIR  
STEFANO BIASIOLI  
Segretario Nazionale Organizzativo FEDER.S.P.eV.  
e Presidente APS Leonida

---

**L**a sentenza anzidetta ha “promosso” le misure di “raffreddamento” della rivalutazione automatica delle pensioni, di cui alla legge di bilancio 197/2022 per il 2023, perché non avrebbero leso i principi di ragionevolezza, proporzionalità e adeguatezza posti a garanzia dei trattamenti pensionistici, come da artt. 1, 3, 4, 23, 36, 38 Costituzione. Vediamo se i Giudici della Corte sono entrati nella materia e hanno ragionato secondo logica e giustizia.

Partiamo dalla *ragionevolezza*: nel 2022 (con svalutazione previsionale al +1,7% e definitiva al +1,9%) il criterio di indicizzazione adottato è stato quello a scaglioni (legge 234/2021, sulla falsariga della legge 388/2000), che prevedeva una specifica rivalutazione rispetto ai diversi importi di una stessa pensione, cioè +100% indice Istat per gli importi fino a 4 volte il minimo INPS; +90% per gli importi tra 4 e 5 volte il minimo e +75% per i restanti importi oltre le 5 volte il minimo anzidetto, criterio questo che ha garantito un recupero complessivo, rispetto all’inflazione

accertata, ad esempio per le pensioni oltre 10 volte il minimo INPS, dell’80% o poco più.

Nel 2023 (L. 197/2022), con svalutazione previsionale al +7,3% e definitiva al +8,1%, si è ritornati in materia di perequazione delle pensioni ai più penalizzanti e ingiusti criteri introdotti dal Governo Letta (L.147/2013), secondo cui la rivalutazione avviene secondo una unica percentuale, decrescente rispetto al valore complessivo dell’assegno e sull’intera misura di una singola pensione, senza alcuna fascia di rivalutazione piena e vera almeno su una quota parte dell’assegno pensionistico stesso, col risultato, ad esempio per le pensioni oltre 10 volte il minimo INPS, di un recupero del 32% rispetto all’inflazione in luogo dell’80% circa dell’anno precedente. *Ed allora è ragionevole che, quando l’inflazione cresce la indicizzazione relativa scenda?*

O, al contrario, è vero che *il legislatore se ne frega dell’art. 38 della Costituzione, che prescrive che le pensioni siano adeguate alle esigenze di vita dei beneficiari, ed utilizza la mancata indicizzazione delle pensioni medio-alte per riequilibrare i conti pubblici dello Stato dissestati dai bonus (tanti e spesso vergognosi), gravando su una sola categoria sociale, che rappresenta il 5% dei contribuenti italiani, una tassazione aggiuntiva ed impropria, nonostante che la stessa sostenga già il 40% dell’IRPEF totale del Paese?*

Inoltre, l'art. 38 della Costituzione non pone né limiti di tempo, né di misura, all'adeguamento delle pensioni alle esigenze di vita dei titolari del diritto. Ma su queste questioni la Corte non vuole ragionare ed allora: via i diritti, avanti coi favori! *E chi mai può sostenere la follia che il "raffreddamento" della rivalutazione delle pensioni medio-alte possa contenere l'inflazione*, quando la rivalutazione interviene successivamente all'insulto inflattivo e proprio per attenuarne gli effetti sulle esigenze di vita dei pensionati? E allora la rivalutazione è causa di svalutazione o correttivo degli effetti?

E veniamo alla *proporzionalità, non disgiunta dalla ragionevolezza*: la Corte sostiene che il raffreddamento della rivalutazione automatica del 2023 "non è irragionevole" perché "salvaguarda integralmente le pensioni di più modesta entità" (questa volta però non dice almeno che è ragionevole), ma come la mettiamo con la proporzionalità, visto che prosegue affermando che "per un limitato periodo riduce progressivamente la percentuale di indicizzazione di tutte le altre pensioni (superiori a 4 volte il minimo INPS) al crescere degli importi dei trattamenti, in ragione della maggiore resistenza delle pensioni più elevate rispetto agli effetti dell'inflazione"? E qui *la Corte* dice falsità e *si contraddice rispetto alla sua precedente consolidata giurisprudenza*, infatti la mancata indicizzazione, anche di un solo anno, con la relativa perdita del potere d'acquisto della pensione, non è più recuperabile, dal momento che le successive rivalutazioni (anche se non più taglieggiate) verranno calcolate non sul valore originario cumulato di diritto, ma "sull'ultimo importo nominale eroso dal mancato adeguamento" ed inoltre la mancata o ridotta indicizzazione delle pensioni in questione è stata ripetuta nel tempo (13 volte negli ultimi 18 anni). Inoltre (Sentenza 70/2015) i trattamenti pensionistici previdenziali, in quanto retribuzione differita, devono essere parametrati alla "quantità e qualità del lavoro svolto durante la vita attiva del lavoratore" e *i principi di adeguatezza e proporzionalità*

*devono reggere nel tempo, rendendo doverosa la costanza della loro perequazione automatica (artt. 36 e 38 Costituzione)*. La cattiva legislazione previdenziale evidenziata (e le mancate censure della Corte) ha prodotto questi effetti:

- i titolari di pensioni medio-alte, che hanno avuto di diritto liquidata una pensione di tipo retributivo, si sono trovati dopo pochi anni a godere, di fatto, di una pensione, svilita nella misura, di tipo contributivo, attraverso il subdolo meccanismo della ridotta indicizzazione, e senza modifiche ordinamentali e di calcolo della pensione acquisita, decretata, consolidata;
- l'intervento di de-indicizzazione è stato così grossolano e ripetuto che è stato necessario, tra l'altro, ricorrere a norme di salvaguardia che intervengono quando, calcolando la perequazione con la percentuale di propria spettanza (sulla base del valore complessivo della pensione personale), il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente, anch'esso perequato, importo che deve essere comunque assicurato per evitare che chi ha avuto retribuzioni, responsabilità, contribuzioni maggiori si trovi ad avere, poi, pensioni di valore inferiore. E che proporzionalità è quella che vede le pensioni inferiori al minimo INPS rivalutate al 120-150% (nel 2023) rispetto all'inflazione; quelle fino a 4 volte il minimo INPS rivalutate sempre al 100%; quelle oltre 10 volte il minimo INPS rivalutate al 32% (nel 2023), quelle oltre 8 volte il minimo non rivalutate del tutto nel 2008, come è avvenuto nel 2012 e 2013 per le pensioni oltre 6 volte il minimo INPS?

Per quanto riguarda l'adeguatezza, basti questo dato: negli ultimi 18 anni (2008-2025) le pensioni medio-alte hanno perso il 30-35% del loro valore solo per i tagli aggiuntivi alla loro rivalutazione rispetto al taglio costante e consolidato, fin dal 2001, di cui alla legge 388/2000 (100% fino a 3 volte il minimo INPS; 90% tra 3 e 5 volte il minimo; 75% per i restanti importi oltre le 5

volte), taglio che ormai consideriamo permanente sull'altare della solidarietà. Di fronte a questi dati, ed alla realtà che vede per l'aspettativa di vita media degli ex lavoratori oggi in quiescenza un periodo di 20-25 anni, come può sostenere la Corte che le pensioni di maggiore importo hanno un margine di maggiore resistenza di fronte all'inflazione quando: i loro titolari non beneficiano del taglio del cuneo fiscale e di altre agevolazioni; subiscono un carico fiscale ben maggiore (progressivo sul reddito); pagano presumibilmente maggiori bollette per luce, gas e ticket vari, fanno più frequentemente acquisti di beni gravati da aliquote IVA al 22%, piuttosto che al 5 o 10% e, infine, vedono le loro pensioni peggio indicizzate in via ordinaria, quando non pesantemente falcidiate o non rivalutate del tutto? Ma dove la Corte calpesta logica e buon senso e sfida il ridicolo è quando afferma:

- che i diritti pensionistici, pur perequati in misura minore, sono tali “da non mutare la reale disponibilità economica e il potere d'acquisto del percettore”;
- che il “raffreddamento” della rivalutazione, con il conseguente “trascinamento” permanente e crescente del danno, “non ne muta la natura di misure di mero risparmio di spesa e non di decurtazione del patrimonio del soggetto passivo”. Evidentemente la Corte ignora il principio giuridico consolidato in materia di danni e risarcimenti secondo cui “chi è causa della causa” (deindicizzazione) “è causa del causato” (decurtazione del patrimonio);
- che la inadeguata indicizzazione delle pensioni medio-alte non lede e mortifica la dignità delle professionalità più qualificate, già salvaguardata dalla liquidazione di maggiore importo!
- che delle perdite subite dalle pensioni di maggiore importo il legislatore potrà tener conto “nel calibrare la portata di eventuali successive misure incidenti sull'indicizzazione dei trattamenti pensionistici”. Quanto tale previsione sia realistica è dimostrato dalla suc-

cessiva legge di bilancio (n. 213/2023 per il 2024) dove, ferme tutte le altre percentuali, la rivalutazione delle pensioni oltre 10 volte il minimo INPS è ulteriormente scesa dal 32 al 22% dell'indice Istat!

Quanto sopra premesso e considerato, riteniamo la Sentenza in esame sconcertante e scandalosa, vero insulto e provocazione nei confronti del ceto medio vero, quello che studia, lavora, paga tasse e contributi, non evade ma viene continuamente tassato, ultimamente anche attraverso il mancato alleggerimento promesso dell'aliquota intermedia IRPEF ed il tetto imposto alle detrazioni fiscali, pur legittime e documentate.

Riteniamo che le ragioni di una Sentenza così deludente risiedano in una serie di cause: la Consulta è diventata da tempo un Organismo politico-partitico (come dimostrato anche dal triste spettacolo della nomina dei 4 Giudici mancanti), tutti schierati da una Parte, addirittura tifosi di quella; non più un Organismo “terzo”, equidistante tra chi fa le leggi e chi le applica o le subisce, che “pende sempre” dalla parte di chi governa, di qualsiasi colore sia; più attento ad interpretare la Carta secondo il proprio intendimento politico che seguendo lettera e spirito del testo vigente. E quindi non c'è più argine ad una legislazione scadente come mai.

Al confronto delle conclusioni esaminate dell'Organo collegiale, giganteggia l'impegno individuale e la passione nel difendere principi e valori della nostra Costituzione espressi, nella Ordinanza 33/2024 della Corte dei conti della Toscana, dalla Dott.ssa Khelena Nikifarava. Brava! Speriamo almeno che la Giustizia europea, pur nella fragilità delle Istituzioni che si è data, “batta un colpo” contro tanta mortificazione del diritto, e dei diritti dei pensionati.

In caso contrario, sarà “buio pesto” e dovremo convenire, pessimisticamente, con quanto scriveva il poeta dialettale piemontese Nino Costa (1886-1945). Traduco: “Guai a chi si incapriccia di far giusta la giustizia”.

# Tagli e sempre tagli ... basta!

a cura di **Marco Perelli Ercolini**

**L'**ho già detto, ma lo ripeto, attenzione: i pensionati sono stufi di essere continuamente usati come salvadanaio dello Stato...c'è bisogno di soldi, ebbene tagliamo le pensioni, blocchiamo il pagamento del Tfr, prendiamo dalla reversibilità. Ebbene, basta!...

E basta anche parlare di pensioni d'oro come se fossero un furto...le pensioni sono in relazione ai versamenti effettuati durante tutta la vita lavorativa e, oltre determinate cifre, con aliquota maggiorata... mediamente quasi un terzo della busta paga sono le trattenute per la tutela della invalidità, vecchiaia e superstiti...

Ma vengono tesaurizzati questi versamenti oppure sono a partita di giro, girandoli in altre spese?

La perequazione automatica è uno strumento finalizzato a garantire nel tempo l'adeguatezza delle pensioni a fronte delle spinte inflazionistiche nel rispetto dei principi di sufficienza e proporzionalità della retribuzione, in altri termini far mantenere il loro valore nel tempo per una vecchiaia decorosa e impedire che diventino solo un debito di valuta.

Ricordiamoci che i vari tagli sulla perequazione automatica delle pensioni non sono un semplice taglio di quell'anno, bensì a fronte di una durata apparentemente biennale 2023/2024 (e nell'ultimo taglio si parla di circa 4 miliardi ogni anno) gli ef-

fetti negativi permangono invece in modo definitivo e irreversibile per tutta la vita del pensionato, sono cioè un danno progressivo e permanente per l'effetto del trascinarsi negli anni successivi e così, in breve tempo, le pensioni da debito di valore, diventano poi semplici debiti di valuta.

E che dire della liquidazione degli statali? anche qui portare via subito è impossibile, ma farli aspettare sì, anche se per ben due volte la Corte Costituzionale è intervenuta dichiarando illegittimo il differimento dei pagamenti e non sono bazzecole: sono state sottratte agli statali cessati nel 2022 e 2023 risorse per complessivi 2,157 miliardi ... buonuscita che pagate col tempo (3, 4 o 5 anni) sono svilite nel loro potere d'acquisto.

E ancora, nella reversibilità oltre ai tagli della legge Dini in relazione ai redditi del coniuge superstite l'aggregazione cogli altri introiti pone la fiscalizzazione di queste somme in base all'aliquota marginale, cioè a quella più alta, portando ad un vero salasso in situazioni familiari del/della coniuge superstite molte volte molto precarie; procedura già aspramente criticata dalla Corte dei Conti con consiglio ad una correzione, ma tutto tace nel silenzio più profondo.

Dunque continuano le picconate sui pensionati e alla chetichella ecco che dal 1° gennaio 2025 parte un abbassamento dei coefficienti di trasformazione delle pensioni, inoltre nel 2027 il requisito per andare in pensione aumenterà di 3 mesi e nel 2029 di 2 mesi e nel pubblico impiego vengono elevati i limiti ordinamentali del pensionamento: non più al compimento del 65esimo anno d'età, ma al 67esimo anno con un ulteriore allungamento di altri 2 anni dei pagamenti del trattamento di fine rapporto e del trattamento di fine servizio; risulterebbero inoltre con-

fermati i tagli delle aliquote di rendimento, per coloro che furono iscritti alle gestioni CPDEL (enti locali), alla gestione CPS (cassa sanitari) o alla gestione CPUG (degli ufficiali giudiziari) o alla gestione CPI (insegnanti di asilo o scuole elementari parificate), ma attenzione anche il trattamento in servizio per i lavoratori pubblici fino a 70 anni rischia di penalizzare ulteriormente queste lavoratrici e questi lavoratori, vista la discrezionalità delle amministrazioni a trattenere i lavoratori fino al 10% per attività di tutoraggio e affiancamento.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto Legislativo n. 503/1992, l'importo delle prestazioni pensionistiche viene adeguato annualmente all'aumento del costo della vita, come determinato dall'ISTAT.

Perché questo accanimento contro i pensionati che onestamente hanno sempre pagato le tasse e fior di contributi per il loro futuro previdenziale...perché questo? Sono deboli, non hanno una potenza di reazione di fronte a un costante bisogno di soldi, ma è, attenzione, anche una “certa cattiveria” sottoponendoli a tagli su tagli di un dovuto contrattuale e previsto dalla Costituzione, sul quale poi ci sarebbe anche un ritorno all'erario perché, ricordiamoci, non sono somme esenti dalla fiscalizzazione...circa un terzo e forse di più, è poi anche recuperato dal fisco.

Allora basta, basta alla machiavellica “ragion di stato” che crea inoltre anche nei giovani molta sfiducia nei riguardi delle pubbliche istituzioni. Si prenda il dovuto dagli evasori e non si strizzino i pensionati che hanno sempre versato fior di tasse e contributi e poi basta “regalie” ai nulla facenti e soprattutto ricordiamoci che la assistenza, doverosa in uno Stato civile, va fatta colla fiscalità e non coi soldi della previdenza.



# Polmone e cellule zombie

a cura di Nicola Simonetti

“**M**ai fumato eppure ha il cancro polmonare”: semplice esame di urina può prevederlo anni prima ma lo aggravano microbi della bocca (un anticorpo può contrastarne le malefatte).

Il numero di tumori al polmone diagnosticati nelle persone che non hanno mai fumato è in aumento: un nuovo studio dell'IARC, pubblicato su “The Lancet Respiratory Medicine”, rileva che l'inquinamento atmosferico è un fattore determinante nell'insorgenza della malattia anche nei non fumatori (53-70% dei casi) e il rischio è in aumento specie tra i più giovani, in particolare donne. “A livello mondiale, anche nei non fumatori, il cancro ai polmoni – dicono il dr Freddie Bray collaboratore della Cancer Surveillance Branch dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro – si manifesta quasi sempre come adenocarcinoma in ambedue i sessi... circa 200.000 casi, il 15% di tutti i casi (1,8 milioni di cui 720.000 adenocarcinomi; 910.000 nelle donne, di cui 542.000 adenocarcinomi dei quali 120.000 casi negli uomini e 80.000 nelle donne) sono attribuibili all'inquinamento atmosferico, specie da polveri sottili (Global Cancer Observatory Globocan).

La maggiore incidenza tra le non fumatrici sarebbe addebitabile ad un co-rischio: “l'esposizione al particolato da combustibili utilizzate per cottura e riscaldamento degli alimenti”. Fenomeno, questo, più accentuato in Asia Orientale, specie Cina, che postula “programmi prioritari di gestione della qualità dell'aria e un accesso diffuso all'energia pulita... strategie di controllo del tabacco e dell'inquinamento atmosferico su misura per le popolazioni ad alto rischio”.

Diagnosi, anticipata di anni, del cancro polmonare. “Un semplice esame delle urine potrebbe aiutare i medici a identificare i segni delle fasi iniziali del cancro, anni prima che compaiano sintomi evidenti di

cancro polmonare”. È possibile rilevare, nelle urine, la presenza di cellule dette “zombie”, senescenti, che possono promuovere l'emergere delle cellule cancerose, anni prima, della evidenza del cancro polmonare. Ricercatori dell'università di Cambridge e dell'Early Cancer Institute del Regno Unito hanno realizzato un innovativo sensore iniettabile... Il test - scrive Valeria Aiello (<https://www.fanpage.it/>) - si basa su alcune di queste proteine identificate dagli studiosi”. “Abbiamo progettato - dice la prof. Ljiljana Fruk, del team guidato dal dottor Daniel Munoz Espin - un sensore iniettabile che interagisce con le proteine delle cellule zombie e rilascia un composto facilmente rilevabile nelle urine, segnalandone la presenza di cellule zombie le quali, a loro volta, compariranno nelle fasi iniziali di questo futuro tumore. Si tratta di un sensore che viene processato da alcune specifiche proteasi, ovvero proteine in grado di scindere altre proteine in peptidi, espresse ad alti livelli dalle cellule Zombie”.

L'accumulo di queste cellule possono anche testimoniare l'insorgenza e la progressione di molteplici disturbi cronici e legati all'età, tra cui, malattie cardiovascolari, fibrosi, disturbi neurologici, obesità e sindromi infiammatorie, e l'attività mediata da queste cellule è stata riconosciuta come un tratto distintivo sia dell'invecchiamento sia dello sviluppo del cancro. Microbi del cavo orale nei polmoni con cancro. Nei pazienti con tumore polmonare, l'eccessiva presenza, nei polmoni, di microbi, di solito presenti nel cavo orale, sembra essere associata a un cancro polmonare in stadio avanzato e a prognosi peggiore. Lo rileva uno studio, pubblicato su: “Cancer Discovery” “Sappiamo che i microbi presenti nella bocca entrano spesso nei polmoni e che - dice Leopoldo Segal, direttore del Lung Microbiome Program e professore in Grossman School of Medicine della New York University - nella malattia allo stadio iniziale. “le modifiche al microbioma polmonare potrebbero essere utilizzate come biomarcatore per prevedere la prognosi o per mettere a punto strategie terapeutiche personalizzate”. La terapia potrebbe anche colpire il microbioma stesso, secondo l'autore: “l'uso di un anticorpo contro l'IL-17 potrebbe essere una strategia efficace”.

# Il rene in una economia energetica circolare dal passato al futuro

a cura di Antonino Arcoraci

**I**l 22 gennaio 2025 nell'Auditorium Gaetano Martino dell'OMCEO di Messina, alla presenza dell'Assessore alle politiche sociali del Comune di Messina, dott.ssa Alessandra Calafiore e con il patrocinio dell'Ordine, è stato svolto il Convegno metropolitano con titolo: Il rene in una economia energetica circolare dal passato al futuro....

L'AMMI (Associazione mogli medici) e la FEDER.S.P. eV. (Federazione nazionale sanitari medici e vedove/i), davanti a un pubblico fortemente incuriosito, hanno parlato di urine non sotto l'aspetto biologico, ma nella visione della loro utilità e nell'interesse dell'economia energetica. Dal passato al futuro, in una panoramica assolutamente innovativa che riduce l'inquinamento e le fonti che producono CO2, causa principale del disastro ambientale.

Tutto nell'ottica dei "principi della chimica green" ai quali l'urina, prodotta dal rene, risponde in maniera ottimale, consente di classificare il rene: "organo green".

Nella trasformazione biochimica, l'urina, diventa acqua, elettricità, fertilizzanti, carburante per motori e razzi, cemento, mattoni....

Dopo i saluti di rito, il relatore Prof. Vincenzo Savica, già Professore di Nefrologia Università di Messina e Direttore dell'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi Azienda Ospedaliera Papardo Messina, attento al rene anche al di là delle sue funzioni in fisiologia animale in generale e umana in particolare - agganciandosi a quanto sostiene l'ONU - ha parlato del rene come organo capace, attraverso le

sue urine, di produrre energia, di essere fonte inesauribile ed ecosostenibile.

In particolare, ha detto: Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati dall'accadimento di numerose tragedie collegate e ascritte, a eventi climatici eccezionali e conseguenti a fenomeni di inquinamento ambientale. Gli studiosi si sono posti il problema che salvaguardare il nostro pianeta da questi catastrofici eventi è un dovere. A loro giudizio, gli inquinanti come l'eccessiva produzione di CO2, le piogge acide, il buco dell'ozono, la cementificazione delle città, la produzione di energia attraverso l'uso di sostanze nocive, procurano danno all'ecosistema fatto di aria, suolo e acqua. Per la transizione energetica, chiedono l'uso di sostanze e meccanismi eco-sostenibili. Si fanno forti dell'importanza del rapporto "Our Common Future" coordinato da Brundtland G.H. pubblicato nel 1987 dalla Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (WCED).

Questo rapporto sottolinea il concetto: all'economia lineare "usa e getta" che si realizza attraverso le fasi di creazione ed utilizzazione, deve sostituirsi l'economia circolare che prevede la fase del riutilizzo dei rifiuti, della riduzione dello spreco e della riduzione prematura delle sostanze. Introduce e statuisce che "lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri". Che il progresso tecnologico è ottenibile solo se indirizzato verso percorsi di sostenibilità chiamato "chimica verde".

Paul Anastas e John Warner nel 1991 sono stati i primi a parlare di "Chimica Verde", ne definirono i principi e li sintetizzarono in 12 punti:

1. Prevenzione dei rifiuti - È meglio prevenire i rifiuti che trattare o ripulire i rifiuti dopo che sono stati creati.
2. Atom Economy - I metodi sintetici dovrebbero essere progettati per massimizzare l'incorporazione di tutti i materiali utilizzati nel processo nel prodotto finale.
3. Sintesi chimiche meno pericolose - Ove possibile, i metodi sintetici dovrebbero essere progettati per utilizzare e generare sostanze che possiedono poca o nessuna tossicità per la salute umana e l'ambiente.
4. Progettazione di prodotti chimici più sicuri: i prodotti chimici dovrebbero essere progettati per preservare l'efficacia della funzione riducendo al contempo la tossicità.
5. Solventi e ausiliari più sicuri - L'uso di sostanze ausiliarie (ad es. solventi, agenti di separazione, ecc.) dovrebbe essere reso superfluo ove possibile e, se usato, innocuo.
6. Progettazione per l'efficienza energetica - I requisiti energetici dovrebbero essere riconosciuti per i loro impatti ambientali ed economici e dovrebbero essere ridotti al minimo. I metodi sintetici dovrebbero essere condotti a temperatura e pressione ambiente.
7. Uso di materie prime rinnovabili: una materia prima o una materia prima dovrebbe essere rinnovabile piuttosto che esaurirsi ogni volta che è tecnicamente ed economicamente fattibile.
8. Ridurre i derivati - La derivatizzazione non necessaria (uso di gruppi bloccanti, protezione/deprotezione, modifica temporanea dei processi fisici/chimici) dovrebbe essere minimizzata o evitata se possibile, poiché tali passaggi richiedono reagenti aggiuntivi e possono generare rifiuti.
9. Catalisi - I reagenti catalitici (il più selettivi possibile) sono superiori ai reagenti stechiometrici.
10. Design for Degradation - I prodotti chimici dovrebbero essere progettati in modo tale che al termine della loro funzione si decompongano in prodotti di degradazione innocui e non persistano nell'ambiente.
11. Analisi in tempo reale per la prevenzione dell'inquinamento - Le metodologie analitiche devono essere ulteriormente sviluppate per consentire il monitoraggio e il controllo in tempo reale durante il processo prima della formazione di sostanze pericolose.
12. Chimica intrinsecamente più sicura per la prevenzione degli incidenti - le sostanze e la forma di una sostanza utilizzate in un processo chimico dovrebbero essere scelte per ridurre al minimo il rischio di incidenti chimici, inclusi rilasci, esplosioni e incendi.

L'urina, prodotta dall'uomo e dagli animali è prodotto organico che risponde ai principi della Chimica Green. Coinvolta nella produzione di acqua, elettricità, fertilizzanti, carburanti per motori e razzi, additivo per motori a scoppio, cemento, mattoni e altro, porta a considerare l'organo produttore - il rene - "organo green". Si pone come elemento utile, inesauribile e ecosostenibile e si ricava un ruolo importante nell'economia circolare.

L'urina, prodotta dal rene per eliminare i prodotti del metabolismo dell'organismo, considerata nel passato materiale di scarto, diventa prodotto distillato dal sangue capace di convertirsi in sostanze utili. Una grande opportunità.

Un adulto che segue una tipica dieta occidentale ne elimina circa 1,5 litri al giorno, 500 litri all'anno che sono una quantità sufficiente per riempire 3 vasche da bagno standard. La popolazione americana ne elimina circa 90 galloni al giorno (1 gallone = 3,7854 litri) e, considerando la popolazione mondiale fatta di 7 miliardi di abitanti, diventano 10 miliardi di litri capaci di riempire 4000 piscine olimpiche. Questa enorme quantità giustifica l'interesse

verso l'urina e i risultati motivano l'attenzione: trattata adeguatamente diventa acqua da bere e/o o per irrigare in agricoltura. Alcune popolazioni abitanti in zone della terra prive di acqua ne fanno uso in caso di necessità, i Tuareg la utilizzano per evitare la disidratazione nel deserto. Recentemente (2012-2015), la fondazione Bill e Melissa Gates ha messo a punto un'apparecchiatura denominata Janicki Bioenergy Omniprocessor che, usando le urine di 100 mila persone, era in grado di produrre 86 mila litri di acqua potabile e 250 Kilowatt (Kw) di elettricità al giorno.

La NASA ha speso 250 milioni di dollari per costruire un'apparecchiatura capace di produrre 23 litri di acqua potabile al giorno riutilizzando le urine degli astronauti e l'umidità dello shuttle, 1 Kw di energia da 2 litri di urina.

Franco Lisci, ricercatore, progettista di impianti con un passato dentro la Fiat, diventato imprenditore sardo, nel 2013, ha dimostrato che è possibile produrre energia elettrica dall'urina umana e animale usando una cella elettrolitica che, mediante elettrolisi, separa acqua, azoto e idrogeno. La sua azienda «la Guspinese impianti» fa parte del Polo Produttivo La Casa Verde CO2.0, una rete di 75 aziende che operano in distretto di filiera, scambiano competenze e fanno la ricerca condivisa. Come egli stesso ha scritto: l'urina produce energia ricavata da sé stessi ed è pulita, senza impiego di petrolchimici o biomasse, non emette gas di alcun tipo, non consuma praticamente suolo perché ha bisogno di piccoli spazi, si adatta non solo per i consumi domestici, ma anche per i motori di automobili, camion e barche che possono usare fino al 100% di urina pura al posto della benzina e di altri carburanti.

In atto, lo Stato italiano, considera illegale l'uso di urine come tali, ma consente l'uso di additivi. Franco Lisi ha realizzato i trasformatori che consentono di usare nel motore delle automobili, l'urina trasformata.

Oggi sono tanti i ricercatori italiani ed esteri che si interessano alla produzione di carburante e energia partendo dalle urine. Sono tanti quelli che sfruttano le biomasse per fare concimi.

Le ricerche impegnano gli scienziati di tutto il mondo, con metodologie e attrezzature diverse, consentono la produzione o la fertilizzazione senza uso di inquinanti: sia per l'industria - bioenergia - che per l'agricoltura.

Stefania De Pascale sostiene: le recenti conquiste spaziali e l'intenzione di atterrare su Marte creando una base lunare, attirano l'attenzione sull'urina quale fertilizzante, in "orti ove poter coltivare riso, soia, patate, grano". Inoltre, mescolando la polvere lunare chiamata regolite, con l'urea contenuta nelle urine, è possibile ottenere la geopolimerizzazione della regolite che crea materiale notevolmente resistente alla compressione, ai sali, agli acidi, al freddo e al caldo, al fuoco, alle basse e alte temperature e alle radiazioni con risvolti notevoli nella vita pratica. L'urea contenuta nell'urina mescolata alla regolite, la polvere lunare, con l'aggiunta di alcuni batteri, consente la produzione di mattoni molto resistenti che nella creazione, non richiedono energia elettrica. Oggi si è arrivati al punto di potere affermare - come ha detto la past-presidente AMMI Lilly Cavallaro nelle sue conclusioni - l'urina è una soluzione originale e rivoluzionaria che probabilmente non sarà la sola e non sarà soluzione finale ai tanti problemi. Certamente si propone come alternativa e assume grande significato. Si iscrive bene nella legge della conservazione della massa in base alla quale Antoine Laurent Lavoisier, scienziato del 1700, asseriva che "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma".

Se si continua così e la volontà aiuta ad estendere l'interesse perché qualunque prodotto organico sia base di conversione, il mondo intero ne avrà giovamento. Sarà ridotto l'inquinamento in generale, si andrà verso un futuro ugualmente fattivo, ma ecosostenibile.

# Anomalie nell'apparato visivo in età pediatrica

a cura di Danilo Mazzacane

L'apparato visivo del bambino è complesso e può essere suscettibile ad anomalie che possono alterarne lo sviluppo fisiologico.

Pertanto, assume notevole rilevanza la collaborazione tra il pediatra e l'oculista, con il supporto dell'ortottista. Importante una valutazione medico-specialistica dell'apparato visivo alla nascita, intorno ai tre anni, all'età prescolare e durante l'adolescenza.

**LEUCOCORIA.** La leucocoria è una condizione per la quale la pupilla appare bianca anziché nera, a volte visibile ad occhio nudo e indicata anche come pupilla degli occhi di gatto.

Si manifesta alla nascita o nei primi mesi di vita e può rivelare la presenza di una cataratta congenita (Fig. 1), di un retinoblastoma (tumore intraoculare maligno in età pediatrica), di glaucoma congenito, con buftalmo (Fig.2), di anomalie retiniche, di malattie sistemiche con manifestazioni oculari e di difetti di rifrazione. L'esame del "riflesso rosso" (Fig.3) permette di verificare la assenza di leucocoria e delle sue cause.



Fig. 1 - Cataratta congenita



Fig. 3 - Esame del riflesso rosso

Si esegue alla nascita in ambito ospedaliero da parte dei neonatologi e lo ripete nel primo anno di vita il pediatra di famiglia. Ovviamente in caso di presenza di leucocoria o esame dubbio si interpella con urgenza il medico oculista.

L'esecuzione dell'esame del "riflesso rosso" prevede la instillazione negli occhi del neonato di un collirio midriatico, dopodiché si illuminano entrambe le pupille con l'oftalmoscopio. Il riscontro di una riduzione del riflesso, la eventuale presenza di punti scuri in campo pupillare, o di una franca leucocoria depone per la presenza di una anomalia da indagare con sollecitudine (Fig.4).

La presenza del "riflesso rosso" del fondo dell'occhio presente e simmetrico in entrambi gli occhi è da considerarsi reperto di normalità.



Fig. 2  
Glaucoma congenito con buftalmo

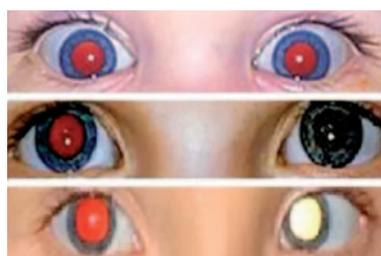


Fig. 4  
Aspetti dell'esame del riflesso rosso. In alto normalità, le sottostanti anomalità

**ANNESI OCULARI E SEGMENTO ANTERIORE.** Nei primi mesi di vita è opportuna una ispezione degli annessi oculari (palpebre e sistema lacrimale) e del segmento anteriore.

La più frequente anomalia congenita a carico delle palpebre è la ptosi (Fig.5), che deve essere sempre indagata in quanto potrebbe associarsi con una patologia neurologica. La ptosi potrebbe comunque essere causa di ambliopia o di strabismo.

Le vie lacrimali alla nascita sovente sono stenotiche a causa di una ostruzione distale a carico del dotto

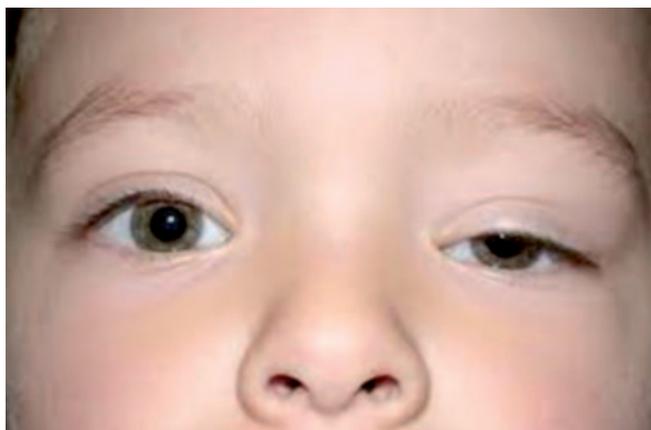


Fig. 5 - Ptosi palpebrale

naso-lacrimale, con la presenza di secrezione di catarrale nel fornice congiuntivale. La risoluzione è spontanea nel 90% dei casi entro l'anno di vita del neonato e risente favorevolmente della digitopressione ripetuta a livello del sacco lacrimale con la pulizia del secreto e l'impiego, se necessario, di un collirio antibiotico. Qualora entro l'anno di vita ciò non si verificasse si renderà necessario l'approccio chirurgico.

L'ispezione del segmento anteriore prevede la valutazione delle dimensioni del bulbo (microftalmo o buftalmo in caso di glaucoma congenito), della trasparenza della cornea e della analisi dell'iride (anisocoria o coloboma irideo).

**AMBLIOPIA.** L'ambliopia o occhio pigro è la situazione caratterizzata da una riduzione dell'acuità visiva corretta di uno o di entrambi gli occhi che non può essere causata da una anomalia strutturale dell'occhio. Si manifesta durante l'infanzia e comporta la interruzione del normale sviluppo delle vie visive corticali. Le cause della ambliopia possono essere:

- da privazione con riduzione dell'input visivo da impedimento fisico (cataratta, ptosi, ecc.);
- da rivalità in caso di strabismo;
- da anisometropia per un notevole difetto rifrattivo tra i due occhi.

La diagnosi si formula con la valutazione dell'acuità visiva in modalità monocolare con l'ottotipo e successivamente con l'esecuzione dell'esame schioscopico in ciclopegia da parte del medico oculista che provvederà quindi ad individuare il difetto visivo e provvedendo alla sua correzione con una adeguata correzione ottica. La riabilitazione dell'occhio ambliope richiederà la occlusione dell'occhio sano (Fig.6) per un determinato periodo e tempo giorno-

liero e si avvarrà della collaborazione dell'ortottista. Il test di Lang viene eseguito per verificare la esistenza di una visione binoculare, ma non è specifico perla ambliopia.



Fig. 6 - Riabilitazione con occlusione per ambliopia

**STRABISMO.** L'esame della motilità oculare comprende la valutazione di movimenti oculari nello spazio, la eventuale presenza di movimenti oscillatori spontanei (nistagmo) e l'allineamento degli assi visivi con il test dei riflessi corneali. I riflessi corneali in caso di normalità saranno centrati e simmetrici, mentre in caso di strabismo si evidenzia un riflesso al centro ed uno decentrato. La presenza di epicanto (presenza di una plica palpebrale marcata) può simulare uno strabismo convergente, ma i riflessi corneali si rivelano centrati. Lo strabismo (Fig. 7) quando sempre presente è indicato come "tropia", invece se presenti solo quando si interrompe la binocularità si identifica come "foria". Gli strabismi possono essere convergenti, divergenti, verticali. Necessitano sia di una diagnosi eziologica, sia per intraprendere il trattamento adeguato in modo da prevenire una ambliopia e ristabilire un riallineamento oculare. Non sempre è necessario l'approccio chirurgico.



Fig. 7 - Strabismo convergente

**I DIFETTI REFRAATTIVI.** I difetti refrattivi che riguardano l'età pediatrica sono ipermetropia, miopia e astigmatismo (Fig.8-9-10)

Il bambino è fisiologicamente ipermetrope e pertanto entro le tre diottrie, in assenza di cefalea sotto sforzo visivo e strabismo, non necessita generalmente di correzione. Anche la correzione dello strabismo varia in base all'entità, ma per avere una buona visione specialmente durante la applicazione scolastica, è bene sempre fornire una correzione ottica adeguata. Nel caso della miopia la visione da lontano è penalizzata e mette in difficoltà il bambino nell'impegno scolastico. Nel recente si è realizzata un incremento della miopia in età pediatrica, dapprima documentato nei paesi asiatici, ma poi anche nei paesi occidentali, tanto da realizzare una sorta di epidemia, con previsioni disastrose in veste futura. La miopia presenta anche il rischio di un incremento quantitativo considerevole durante la adolescenza tale da comportare la possibilità di complicanze anche gravi nell'età adulta.

Oltre alla predisposizione genetica, contribuiscono all'incedere della miopia anche nuove abitudini di vita

quali un maggiore impiego della vista per vicino previa dei numerosi dispositivi digitali in uso quotidiano ed un minor tempo dedicato alla vita all'aperto. Le strategie terapeutiche per fronteggiare la epidemia sono, oltre a stili di vita improntati ad un maggior tempo dedicato alla presenza all'aria aperta, sia farmacologiche sia ottiche. La terapia farmacologica contempla l'impiego di un collirio a base di atropina ad un dosaggio variabile, mentre quelle ottiche prevedono l'utilizzo a di lenti correttive a defocus periferico. Entrambe le terapie possono essere impiegate contemporaneamente e recenti studi clinici internazionali confermano una buona efficacia del risultato al follow-up. Utile ricordare che circa il 90% delle azioni quotidiane richiede l'utilizzo della vista e che le maggiori cause di ipovisione a livello mondiale sono la cataratta e la mancata correzione dei difetti visivi refrattivi. Pertanto è auspicabile una maggiore attenzione alla prevenzione visiva in età pediatrica con un approccio multidisciplinare ed una sinergia fra ospedale e territorio. Utile inoltre una adeguata comunicazione ed informazione, circa le problematiche visive in età pediatrica, nei confronti della popolazione.



Fig. 8 - Visione con miopia

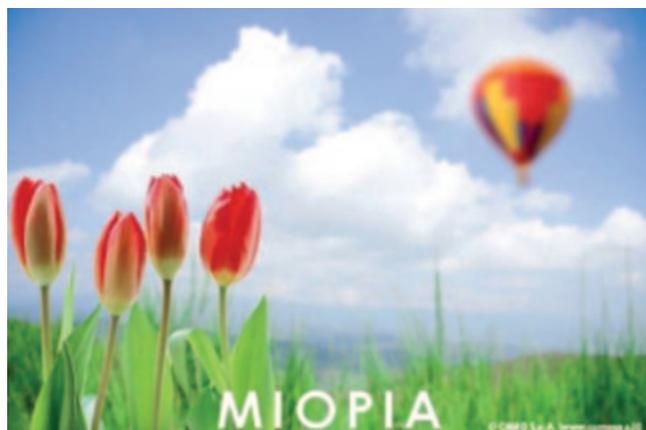


Fig. 9 - Visione con ipermetropia



Fig. 10 - Visione con astigmatismo

# L'integrazione dei minori stranieri non accompagnati: l'importanza della formazione professionale

---

a cura di Antonio Molfese

---

**N**el nostro Paese, i minori stranieri non accompagnati sono una delle categorie più vulnerabili, spesso lasciati soli a fronteggiare le difficoltà di un contesto sociale e culturale che non sempre è in grado di rispondere alle loro necessità. Spesso privi del sostegno familiare, questi ragazzi si trovano ad affrontare una realtà sconosciuta e alienante, che può facilmente portarli verso la marginalità e l'emarginazione.

Per questo motivo, è fondamentale che le politiche sociali si orientino verso

l'integrazione di questi minori, non solo sotto il profilo culturale e sociale, ma anche attraverso l'acquisizione di competenze pratiche che possano rivelarsi determinanti per il loro futuro. Una delle modalità più efficaci per facilitare il loro inserimento nella società adulta è quella di offrire loro una formazione professionale mirata, che li prepari a entrare nel mondo del lavoro con abilità pratiche e concrete.

La proposta che avanziamo è quella di creare un programma di formazione professionale rivolto ai minori stranieri non accompagnati, focalizzandosi su mestieri utili e richiesti nel mercato del lavoro. L'insegnamento di competenze legate a settori come l'artigianato, la cucina, la manutenzione, la tecnologia, l'agricoltura e la cura del verde potrebbe rappresentare una vera e propria

chiave per l'inclusione di questi giovani, offrendo loro un'opportunità concreta di riscatto e di integrazione.

Non si tratta solo di fornire ai ragazzi un'abilità pratica, ma di farli sentire parte integrante della nostra società. Il lavoro, infatti, è uno degli strumenti principali attraverso cui una persona può guadagnare dignità e indipendenza. Investire sulla formazione dei minori stranieri non accompagnati significa investire sul loro futuro e sul futuro della nostra comunità.

Il programma di formazione dovrebbe essere strutturato con una combinazione di lezioni teoriche e pratiche, affiancate da tirocini presso aziende e realtà locali.

Questo approccio permetterebbe ai ragazzi di apprendere non solo le tecniche del mestiere, ma anche le dinamiche del mondo lavorativo, facilitando il loro successivo ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, un supporto psicologico e sociale, fondamentale per aiutarli a superare le difficoltà derivanti dal trauma della separazione familiare, sarebbe essenziale per garantirne una crescita serena e consapevole.

Questo progetto, quindi, rappresenterebbe una misura concreta per rispondere alle necessità di integrazione dei minori stranieri non accompagnati, offrendo loro strumenti per una vita adulta più sicura, dignitosa e indipendente, e contribuendo così a costruire una società più giusta e inclusiva per tutti.

# Collegio Unico Onaosi di Montebello

---

a cura di Norma Raggetti Angelini

---

**V**isitare il Collegio Unico dell'Onaosi di Montebello è stata veramente una bella esperienza. L'occasione è stata fornita dalle socie AMMI della sezione di Perugia che, grazie alla sua presidente dottoressa Doretta Marinelli Tieri, hanno organizzato, nella sala messa a disposizione dalla direttrice del Collegio Unico Carla Zanconato insieme alla direttrice del Collegio di Merito della Sapienza Angela Sancricca, l'assemblea annuale. Numeroso è il gruppo dell'Associazione Mogli Medici ed entusiasta.

La sede è veramente stupenda. Posizionata su una piccola collina alla periferia della città in mezzo al verde di prati e piccoli boschi, gode di un panorama a 360 gradi. Tanta luce, tanto sole, aria pulita. Vi risiedono quaranta studenti tra assistiti dall'Onaosi e paganti. Gli assistiti sono orfani di Sanitari – medici, farmacisti, veterinari, odontoiatri – oppure figli di Sanitari in pensione. Gli altri pagano la retta stabilita dall'amministrazione dell'Ente. Tutti studenti universitari tranne poche unità che ancora frequentano le scuole superiori. Per costoro la scelta è stata quella di privilegiare l'assistenza domiciliare in famiglia. Circa altri sessanta studenti frequentano il Collegio di Merito della Sapienza per accedere al quale è necessario avere la media di almeno 27/30 mantenendola per tutto il corso di studi.

Descrivere la struttura non è impresa facile, perché è veramente molto bella. All'interno accoglie gli ospiti la reception con accanto, aperto, un salone attiguo ove gli studenti, seduti sui tanti divani, si incontrano, leggono, discutono, lavorano, potendo, se vogliono, anche suonare il pianoforte!

È una zona relax. Spazi ampi, alti soffitti, grandi finestre cielo terra a parete con possibilità di uscire all'aperto nel giardino. Molto grandi le camere che possono ospitare due studenti con bagno in camera, ognuna con la sua terrazza. È articolata su tre piani. E poi la zona bar con divani e tavoli, la zona mensa per pranzo e cena gestita da due cuochi encomiabili che gestiscono una cucina invidiabile. La colazione è invece fatta in una sala apposita al primo piano da cui si accede ad una grandissima terrazza con ombrelloni fissi per le giornate di calura. Le camere sono situate al piano terra e al piano primo. Biblioteca, sale studio, salette relax, sale riunioni. Nel piano interrato le palestre, una per gli uomini, una per le donne. Dico uomini e donne perché l'edificio di Montebello fu costruito per essere destinato a Residenza per Anziani, per i Sanitari che avessero voluto trascorrere lì un periodo della loro vita. Quello che colpisce è l'ampiezza degli spazi; si respira un 'aria di tipo alberghiera: un ottimo hotel! Sì, perché per gli anziani era stata prevista anche la SPA, oggi non funzionante, con relativa piscina coperta ed annessi; e per la loro tranquillità stanze per l'assistenza medica.

Ma le cose sono cambiate. Gli studenti, i giovani oggi se ne avvalgono. Hanno una sala musica insonorizzata con vari strumenti musicali a disposizione per trascorrere qualche ora tra ciò che a loro è più congeniale. La città con le sue attrattive non è proprio a portata di mano come lo era il Collegio Maschile di Elce, (un quartiere centrale di Perugia) ma..... "I giovani sanno come organizzarsi" dice una voce tra i presenti. Per quest'ultima residenza è ancora tutto in fase di definizione. Intanto gli studenti possono lì usufruire di campi da tennis e quant'altro per gli sport esterni.

# Avviamoci al Congresso Nazionale 2025 FEDER.S.P.eV. di Riccione

Il 59° Congresso Nazionale FEDER.S.P.eV. si terrà dal 26 al 29 settembre 2025 presso l'Hotel Mediterraneo di Riccione.

Il Congresso Nazionale è la massima espressione organizzativa della Federazione, in cui si manifesta la capacità di proposte, approfondimenti e possibili soluzioni dei temi attuali che coinvolgono i Soci, le loro Famiglia e la Comunità.

Il Congresso Nazionale viene proposto e realizzato con il contributo di tutti gli Organi Associativi dal Comitato Esecutivo Nazionale ed il Comitato Direttivo che lo propongono, il Consiglio Nazionale che lo approvano ed i rappresentanti delle Sezioni Regionali e Provinciali che lo animano e ne realizzano le decisioni.

La partecipazione al Congresso esprime l'impegno e l'interesse dei rappresentanti Provinciali e di tutti i Soci che lo arricchiscono delle esperienze e dei bisogni più periferici, e soprattutto, li portano a livello di confronto e dibattito nazionale. In tal modo si condividono le strategie con cui cercare la soluzione dei bisogni attuali ed emergenti dei Soci e Familiari. Il Comitato Direttivo e il Consiglio Nazionale di novembre 2024 hanno deliberato di svolgere il Congresso Nazionale FEDER.S.P.eV. nel Nord Italia; la disponibilità della FEDER.S.P.eV. Emilia Romagna ed in particolare la spontanea attivazione di Mario Agostini, Presidente della Sezione di Rimini, ha permesso di scegliere come sede l'Hotel Mediterraneo di Riccione, che ha presentato quest'offerta per il soggiorno, come leggete, "irrinunciabile".

Si è costituita la Segreteria Organizzativa composta da Soci Emiliano-Romagnoli: Maria Teresa Palla di Piacenza, Mario Agostini di Rimini e Salvatore de Franco di Reggio Emilia, con l'apporto di Caterina Quattrocchi della Segreteria Nazionale.

La decisione di tenere il Congresso Nazionale, la scelta della sede e della location avvia di fatto il "percorso congressuale" che porterà ai prossimi incontri pre-congressuali dei Comitati Esecutivi e Direttivi Nazionali e dei rinnovi dei Comitati Direttivi Provinciali e Regionali in scadenza, creando occasioni di proposte di innovazione organizzativa e di approfondimento dei problemi associativi.

Per arricchire questo percorso di avvicinamento vi invito a utilizzare il nostro sito web che riporta le news, tutti i numeri di Azione Sanitaria, le Brevia di Marco Perelli Ercolini e i link con le nostre Federazioni ricomprese in Confedir; possiamo dialogare attraverso le nostre pagine Facebook di FEDER.S.P.eV. Nazionale, è il momento di aggiornare e comunicare i nostri indirizzi e-mail per semplificare la comunicazione con i Soci.

Arrivederci a Riccione  
Roma 9 marzo 2025

**Salvatore De Franco**  
*Tesoriere Nazionale FEDER.S.P.eV.*

# 59° Congresso Nazionale FEDER.S.P.eV.

Riccione 26/29 Settembre 2025

## PROGRAMMA PROVVISORIO

### VENERDÌ 26 SETTEMBRE

Dalle 15.00:

Arrivo e sistemazione dei partecipanti in hotel

- Riunione Collegio dei Revisori dei Conti
- Riunione Comitato Esecutivo Nazionale
- Riunione Comitato Direttivo Nazionale

20.30 Cena di benvenuto

### SABATO 27 SETTEMBRE

9.30 APERTURA CONGRESSO

- Relazione Presidente Nazionale
- Saluto Autorità
- Nomine ed insediamento Cariche Congressuali

11.30 Consiglio Nazionale

13.30 Pranzo

15.30 Evento di svago

20.30 Cena

### DOMENICA 28 SETTEMBRE

9.30 Relazione del Tesoriere di bilancio 2024 / 2025 e discussione

10.30 INTERVENTI PREORDINATI

12.30

13.00 Pranzo

15.00 Lavori Congressuali e presentazioni ordini del giorno e discussione

16.30 Mozione finale, votazione e conclusioni del presidente

20.30 Cena e intrattenimento

### LUNEDÌ 29 SETTEMBRE

Entro le 10.00: colazione e partenza

### AVVISO PER GLI ISCRITTI

Si prega di comunicare o inviare i propri indirizzi di posta elettronica agli uffici della Sede Nazionale di Via Ezio 24 - 00192 Roma

Tel. 06 3221087 - 06 3203432

*email:* [segreteria@federspev.it](mailto:segreteria@federspev.it)

# 59° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.EV.

Riccione dal 26/09/2025 al 29/09/2025

Hotel Mediterraneo

Piazzale Roma, 3 - 47838 Riccione (RN)

SCHEDA DI PRENOTAZIONE CONGRESSUALE  
DA INVIARE ENTRO E NON OLTRE il 30/06/2025 A

FEDER.S.P.E V. - Via Ezio 24 - 00192 Roma



*La Madonna del Mare di Riccione, collocata sul molo del Porto-Canale. Si celebra il 13 e 14 luglio con la veleggiata della "Saviolina", l'ancora simbolo della città, protegge le "Mariagole" imbarcazioni storiche della Romagna*

## PARTECIPANTE

Nome		Cognome	
Indirizzo			
Città		Prov.	CAP
Mail		Telefono	

## ACCOMPAGNATORE

Nome		Cognome	
Mail		Telefono	

## PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Desidero prenotare:			Quotazioni	
Nr.	Camera/e	singola/e	360	€ per persona
Nr.	Camera/e	matrimoniale/i	300	€ per persona
Nr.	Camera/e	doppia/e	300	€ per persona

**N.B.: Il pacchetto è comprensivo di:**

trattamento di pensione completa (incluse le bevande ai pasti) dalla cena del 26/09 alla prima colazione del 29/09, disponibilità delle sedi congressuali, cena sociale, gita sociale.

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

La prenotazione alberghiera sarà ritenuta valida solo se accompagnata dalla caparra pari a € 200 a persona da versare a FEDER.S.P.eV. con bonifico bancario all'IBAN **IT760 05034 03204 0000 00020 376**, indicando nella causale il nome del partecipante al Congresso.

**La scheda deve essere accompagnata dalla copia del bonifico effettuato**

Solo a seguito dell'arrivo della caparra, verrà ritenuta valida la prenotazione.

Il saldo verrà effettuato presso la segreteria del Centro Congressi al momento dell'arrivo, **solo con carte di credito o di debito**.

La quota di partecipazione per chi **non** usufruisce del pernottamento e dei pasti è di Euro 150 e comprende materiale congressuale, gita sociale, cena sociale e intrattenimenti serali; la quota è da versare in unica soluzione, presso la struttura di Riccione, prima dell'inizio dei lavori congressuali.

**Per informazioni rivolgersi a:**

**Segreteria FEDER.S.P.eV.:** tel. 06322108 – mail: [segreteria@federspev.it](mailto:segreteria@federspev.it)

**NOTE INFORMATIVE**

La caparra della quota dovrà essere versata entro il 30/06/2025; il saldo del pacchetto, come indicato nella scheda di prenotazione, dovrà essere effettuato il giorno dell'arrivo presso la segreteria del Congresso **solo con carta di credito o debito**.

In caso di richiesta di annullamento entro il 31/07/2025, verrà restituito il 100% del totale versato.

In caso di richiesta di annullamento entro il 15/09/2025, verrà restituito il 50%; nessun rimborso verrà effettuato dopo tale data.

Le cancellazioni dovranno pervenire per iscritto alla Segreteria Organizzativa; i rimborsi verranno effettuati dopo la conclusione della manifestazione.

Ai sensi del "Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy), La informiamo che i Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'iscrizione e titolarità di Socia/o FEDER.S.P.eV.

# Evoluzione del libro stampato

---

a cura di **Andrea Dal Bò**  
e **Giovanni Brigato**

---

**S**trumento del sapere e padre del diletto il libro, nel suo percorso formativo, ha interessato cartai, scrivani, bibliografi, editori, stampatori, librai, tipografi. Quindi con un indotto pressochè impareggiabile. Ha coinvolto studiosi, ricercatori, oratori, industriali. Ha tracciato le ere storiche, ha portato alla ribalta nomi eccelsi. Ha fatto conoscere idee nuove, proposte interessanti, offrendo al pubblico nuovi orizzonti del sapere. Insomma è ed è stato la fonte primaria di tutte le conoscenze nell'ambito della vita quotidiana, sia nel bene che nel male. Ha accompagnato le vicende storiche delle nazioni e della umanità perché è la rappresentazione grafica del linguaggio. Il nome deriva dal termine latino Liber, inteso come la parte più interna della corteccia del fusto dell'albero, parte fibrosa sulla quale gli antichi tracciavano scritte prima del papiro. Si parte dalla pittura murale rappresentata dal disegno, fino alla fonetica ossia studio dei suoni di una lingua, ultimo stadio della evoluzione linguistica, corrispondente al segno che la rappresenta: è la più diffusa nel mondo, essendo il fonema (unità minima distintiva del sistema linguistico) la base della scrittura. La prima scrittura tracciata sull'alfabeto cuneiforme fu dei Sumeri nel III millennio a. C.; poi toccò agli antichi Egizi introdurre la geroglifica. La scrittura, in ogni caso, rappresenta la conquista fondamentale dell'uomo per la trasmissione del bagaglio di conoscenze di ogni generazione. Ma cerchiamo di seguirlo sommariamente questo libro, dalla sua nascita, percorrendo le tappe fondamentali della scrittura. Certamente la pittura ru-

pestre pone le basi per arrivare ai geroglifici (quali fonte di segni calligrafici), segni convenzionali stilizzati partiti, come detto, dall'Egitto 3000 a.C., quali pittogrammi che passarono in seguito a indicare consonanti singole poi riunite in gruppi, assumendo il citato valore fonetico. Inizialmente per i segni calligrafici si servivano di strisce appuntite ottenute dal giunco per trasferirli, poi, su lastre di papiro. Talvolta, in alternativa, venivano usate schede di pergamena. Papiro e pergamena, sotto forma di manoscritti, venivano avvolti in rotoli sui quali trovavano spazio accenni di prosa e poesia che venivano recitati, successivamente, di fronte ad un pubblico, in genere poco interessato. Inizialmente la figura dell'autore comprendeva quella dell'editore e del distributore mentre, ai copisti, veniva affidato il compito della stampa. Il passo successivo veniva affidato ai rotoli, realizzati dall'insieme di manoscritti papiracei e pergamenei chiamati codici, quale rudimentale raccolta di più fogli di tipo cartaceo. Sono dunque questi codici gli antesignani del libro che nel '400 e nel '500 venivano chiamati incunaboli, cui seguirono i processi silografici e poi le fotocomposizioni con i caratteri mobili e la possibilità di correzione delle bozze. Nacquero i siti di vendita, prima però sotto forma di semplici bancarelle itineranti. Il passo successivo venne affidato alla veste editoriale, quale maggiore requisito di vendibilità. I libri e i quaderni venivano identificati con lettere dell'alfabeto mentre la numerazione delle pagine venne applicata in tempi successivi, specificando il recto ed il verso. A questo punto gli editori riuscirono a superare le semplici bancarelle itineranti, per costituire le librerie come luogo stabile di vendita, con lo scopo non secondario di creare sedi di incontri di appassionati e di intellettuali. L'affermarsi del cristianesimo

diede poi impulso commerciale, offrendo al popolo un significativo valore culturale. A questo punto il libro diventa un veicolo informativo estremamente importante; un metodo pacifico di conoscenza dei popoli. Rimane peraltro sempre vivo il concetto che i primi veri tentativi di stampa, nacquero a Magenta, nella Renania germanica nel 1486, cui seguì il primo Index Librorum, probabilmente nella veste di censura controllata da cardinali cristiani, ma seguita da non poche risvolte critiche. Anche per questo Magenta divenne importante centro culturale con l'invenzione della tipografia a caratteri mobili da parte di Gutenberg. La città oggi è importante anche, quale fondazione della università e proprio per l'industria della carta. Purtroppo attualmente il libro, a livello mondiale, perde una

parte del suo valore perché sostituito, sia pure parzialmente, dai media sotto le varie forme applicate dai diversi centri culturali e progressisti, in un mondo votato alla globalizzazione; anche perché le parole, non sono semplici flatus vocis, ma traduzione di idee e trasmissione di pensiero e di sentimenti. Sono voci che discendono dal mondo dello spirito per arrivare a quello della materia. Nascono nel silenzio della intimità e penetrano nel mondo fisico, terminando di nuovo nella interiorità. Da segnalare ancora la grande importanza del libro sotto il profilo cognitivo-mnemonico sia per la memoria immediata che per quella ritardata e quella retrograda. Infatti, come diceva Cicerone, memoria minuitur nisi eam exerceas. Oggi tutti i ricercatori lo confermano.

## AVVISO

**SI PREGANO TUTTI GLI ISCRITTI  
DI TRASMETTERE IL PROPRIO INDIRIZZO  
DI POSTA ELETTRONICA  
AL FINE DI RICEVERE IN TEMPI BREVI  
LE NOSTRE COMUNICAZIONI**

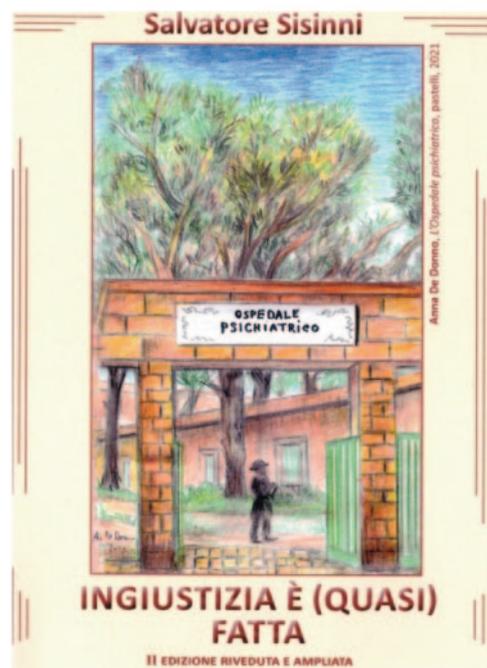
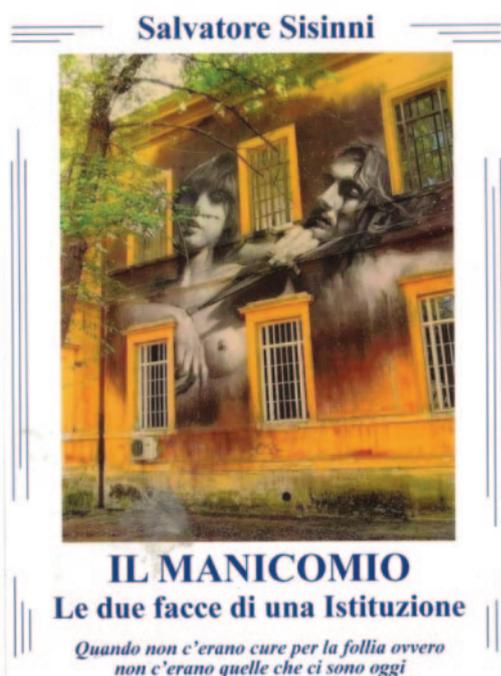
**INVIARE A: [segreteria@federspev.it](mailto:segreteria@federspev.it)**

# Breve recensione dei libri del Dr. Sisinni

a cura di Antonio Di Gregorio

**G**li scritti del dottor Salvatore Sisinni non testimoniano solo un impegno professionale eccezionale, in un ambito peraltro, quello psichiatrico, particolarmente difficile, che richiede competenza, dedizione e amore per il prossimo.

Questi libri si leggono anche con notevole piacere per la chiarezza espositiva e per l'indubbia capacità



di scrittore del nostro collega. Invito caldamente alla loro lettura, perché non mancherà un arricchimento culturale.

Il nocciolo della questione psichiatrica è quello dei manicomi e quello relativo alla legge Basaglia. Il dr. Sisinni esprime le sue valutazioni e le sue critiche ai metodi di trattamento terapeutico promulgati dal dottor Basaglia, con una presa di posizione che tanti psichiatri non condividono. Il confronto è sempre aperto ed in questo campo la verità non è mai da una sola parte.

## Il consiglio del Notaio

# Ma il contratto di donazione si può revocare?

a cura di Chiarastella Massari

**Q**uando si vuole donare qualcosa del proprio patrimonio ad un'altra persona, si deve fare un po' di attenzione ad alcuni limiti posti dall'ordinamento. Più precisamente, poiché la donazione è un contratto, una volta sottoscritto, non si può tornare indietro, se non con un atto che sia firmato sia da chi dona e che da chi riceve la donazione, un atto di retrocessione di quanto si era trasferito. Occorre quindi il consenso di entrambe le parti. Non si può revocare la donazione unilateralmente e cioè chi dona non può in un secondo momento avere un ripensamento e voler ritornare sui suoi passi per riprendersi ciò che aveva trasferito. Per tal motivo è necessario ponderare bene la situazione: se si vuole donare ad esempio con la finalità di farsi assistere in caso di malattia, sarà opportuno inserirlo nell'atto di donazione, come onere, ossia come impegno da parte del donatario, a pena di risoluzione del contratto. Con questa specifica previsione nel contratto, il donante, se non sarà assistito, potrà impugnare la donazione per inadempimento e chiederne la risoluzione. Si potrà eccezionalmente chiedere la revoca della donazione anche in caso di ingratitudine del donatario, quando attenti alla vita del donante, o lo renda destinatario di gravi ingiurie o non provveda al suo mantenimento, ove versi in stato di bisogno.

Un ulteriore caso di revoca della donazione è consentito quando al donante sopravvengano dei figli dopo aver fatto la donazione: si presume infatti che il donante possa voler rientrare nella disponibilità di quanto ha donato, proprio per provvedere al sostentamento dei propri figli e nel qual caso potrà chiedere la risoluzione o la riduzione della donazione.

La donazione poi è un contratto che sottrae qualcosa dal patrimonio del donante impoverendolo e conte-

stualmente realizzando un arricchimento del donatario. Questo voler sottrarre uno o più beni dal proprio patrimonio per trasferirli a familiari non si può fare se vi sono dei creditori del donante che aspettano di essere pagati da quest'ultimo: se questi non lo fa, potrebbero aggredire i suoi beni con una azione giudiziale, che faccia vendere all'asta gli stessi beni, per utilizzare il ricavato per pagare i debiti.

Pertanto se si fa una donazione per evitare che i creditori possano pignorare un bene, i creditori possono comunque difendersi chiedendo all'Autorità Giudiziaria l'inefficacia della donazione, sperando l'azione revocatoria. In passato, si usava porre in essere una vendita detta "fittizia", quando si voleva far apparire esteriormente l'atto come una compravendita, ma che nella realtà nascondeva una donazione spesso tra parenti, in quanto mancava in concreto il pagamento del prezzo e si dichiarava che il prezzo era stato pagato prima e fuori dello stesso atto.

Oggi non è più possibile stipulare le vendite fittizie, in quanto il pagamento del prezzo deve effettivamente essere dichiarato con gli estremi degli assegni e dei bonifici effettuati.

Ove però comunque le parti tra loro simulino una compravendita, ma di fatto poi a parte procedano alla restituzione del prezzo, i creditori potranno comunque agire con l'azione di simulazione, per provare che si è trattato in realtà di una falsa vendita che nascondeva invece una donazione.

Tra le varie tipologie di donazioni, non sono comunque revocabili in ogni caso le donazioni remuneratorie: sono quelle donazioni che si fanno per ringraziare il donatario per qualcosa oppure per riconoscergli dei meriti.

Al fine da avere un quadro più chiaro e dettagliato in materia di donazioni e loro revocabilità, consiglio sempre di rivolgersi al proprio Notaio di fiducia che saprà indirizzare al meglio la volontà di chi intende fare una donazione.

# L'arte del mal sottile

a cura di  
Antonio Di Gregorio

## PIETRO GORI

**P**ietro Gori (1865-1911) è stato un avvocato, poeta, scrittore e attivista anarchico, tra i più importanti di quel movimento che nella seconda metà dell'ottocento vide gli italiani protagonisti nel mondo, pionieri del pensiero libertario e dei diritti dei lavoratori Carlo Cafiero, Enrico Malatesta, Amilcare Cipriani, Andrea Costa certamente i più famosi e tanti altri che non disdegnarono la violenza e la rivoluzione necessaria per cambiare le cose. Pietro Gori partecipò assiduamente con la letteratura, la poesia e l'attività giuridica alla diffusione delle idee e alla difesa dei compagni perseguitati. Nato a Messina da genitori toscani, operò con efficacia in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Argentina, esperto conoscitore delle lingue e particolarmente apprezzato come conferenziere, per la sua eloquenza e per il suo impegno per la giustizia sociale. Arrestato e processato più volte per la sua partecipazione a manifestazioni anarchiche, contribuì alla fondazione di giornali e sindacati



e conobbe ovviamente l'esilio, che per lui fu una pena relativa, avendo conquistato fama internazionale.

Tra le più famose canzoni anarchiche spiccano le sue Addio a Lugano, Stornelli d'esilio, Inno del Primo Maggio, La Ballata di Sante Caserio, Addio compagni addio, interpretate ai nostri tempi anche da Francesco De Gregori, Milva ed Enzo Jannacci.

Di lui rimane anche un'ampia produzione letteraria che spazia dal Saggio Politico al Teatro, dalla Criminologia alla Poesia. Fondò anche la Rivista Criminologia moderna, onde diffondere uno studio del crimine basato sulle teorie libertarie, in contrasto con quella repressiva di stampo lombrosiano.

La sua attività di avvocato a difesa dei compagni proseguì senza sosta per tutta la sua vita, purtroppo non particolarmente lunga. Morì a 46 anni, stroncato dalla tubercolosi, malattia favorita certamente da un fisico sottoposto a privazioni ricorrenti. Si era ammalato gravemente a Londra nel 1896 e dopo un ricovero al National Hospital, grazie all'intervento di alcuni parlamentari, il governo italiano gli permise di rientrare in patria, obbligandolo a risiedere nell'isola d'Elba.

Nel cimitero di Rosignano gli fu eretta una statua, rimossa durante il periodo fascista ed in seguito ricostruita.

Nella stazione ferroviaria di Piombino una lapide riassume tutta la vita e il pensiero di Pietro Gori, «Apostolo e poeta del liuto gentile, che per primo in questo Paese diffuse la semenza dell'ideale anarchico ai figli del dolore e agli schiavi della plebe irredenta. Parlò di un giorno felice in cui tutti gli uomini saranno fratelli ed uguali...»

Come tutti i sogni anche quello di Pietro Gori non si è realizzato, ma se è vero che il senso della vita è viverla e lasciare una traccia, possiamo riconoscere che una vita come la sua è stata vissuta alla grande e ciò che ha lasciato ancora oggi provoca emozioni, ora forti ora dolci.

# Storia della medicina

a cura di  
Antonio Di Gregorio

## LA TERAPIA GALENICA

**G**aleno, noto anche come Claudio Galeno, è stato uno dei più influenti medici, chirurghi e filosofi dell'antichità.

Nato a Pergamo nel 129 d.C. e morto intorno al 216, le sue teorie e pratiche mediche hanno dominato la medicina occidentale per oltre un millennio. La sua opera ha gettato le basi per molte delle conoscenze mediche moderne, dopo aver caratterizzato profondamente la medicina medievale e rinascimentale, sistematizzando ed ampliando quello che man mano veniva sperimentato. Egli combinò le teorie di Ippocrate con le sue osservazioni, creando un corpus di opere che coprivano vari aspetti della medi-

cina, dalla fisiologia alla patologia, dalla farmacologia alla neurologia. Le sue dissezioni di animali gli permisero scoperte anatomiche come la funzione dei nervi e dei vasi sanguigni.

I suoi scritti continuano ad essere studiati e apprezzati per la loro profondità e rigore scientifico. La sua eredità vive ancora oggi, non solo nelle pratiche mediche, ma anche nella filosofia della scienza. I principi della terapia galenica sono: personalizzazione, qualità degli ingredienti, precisione nella preparazione e adattabilità.

Ogni farmaco viene preparato tenendo conto delle specifiche esigenze del paziente, inclusi dosaggio, forma farmaceutica e ingredienti. La preparazione dei farmaci galenici richiede una grande precisione, per garantire l'efficacia e la sicurezza del prodotto finale. Questa terapia è par-

ticolarmente utile per i pazienti con allergie, intolleranze o necessità terapeutiche speciali che non possono essere soddisfatte dai farmaci industriali.

I vantaggi più evidenti sono riferibili quindi alla flessibilità del *modus operandi*, alla risposta a situazioni particolari e da ultima alla possibilità di innovazione, con nuove combinazioni di ingredienti e forme farmaceutiche. Non mancano però alcune limitazioni, relative ai costi, al tempo necessario per la preparazione e soprattutto alle normative. La terapia galenica è soggetta a rigorose normative che devono essere rispettate, per garantire la sicurezza e l'efficacia dei farmaci. Concludiamo con una precisazione molto importante: la terapia cosiddetta omeopatica ha poco a che fare con la terapia galenica classica, tanto è vero che essa non viene ufficialmente riconosciuta come medicina, anche se purtroppo qualche medico ancora oggi ne accarezza gli effetti.



# La senescenza tra massime, aforismi... a favore e contro

a cura di  
Antonino Arcoraci

## GENTILEZZA

**G**entilezza è una parola facile a dire ma non sempre praticata. Dal latino *gentilis*, appartiene alla *gens*, ha modi affabili e cortesi nel trattare con gli altri e si connette all'idea di nobiltà nei modi e nell'animo. Marco Aurelio, imperatore romano la definisce la "più grande delizia dell'umanità". Con il Cristianesimo, la gentilezza si identifica con "amore per il prossimo e per Dio" (S Agostino) e assume valenza di "caritas". Nell'alto Me-

dievo, il "gentile" per eccellenza era il cavaliere.

Andando avanti nei tempi, la gentilezza si esprime in maniera laica come bontà d'animo, buona educazione. Guido Guinizzelli la sottolinea con le parole: "al cor gentil rempaira sempre amore" e Dante "amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende".

Se devi scegliere tra avere ragione o essere gentile, scegli sempre di essere gentile scrive Waayne W. Dyer, Sii gentile una volta al giorno, anche se è solo nella tua mente (Yoko Ono), Solo se sei gentile con te stesso, puoi essere gentile con gli altri (Ruby Wax), Fai della Gentilezza un'abitudine e cambierai il tuo mondo (Annie Lennox), Solo le persone

gentili sono veramente forti (James Dean), Nessun atto di gentilezza, per piccolo che sia, è mai sprecato (Esopo), Sii più gentile con te stesso e poi lascia che la tua gentilezza inondi il mondo (Pema Chodron, La gentilezza dovrebbe diventare il modo naturale della vita, non l'eccezione (Buddha), La gentilezza è la catena forte che tiene legati gli uomini (Johann Wolfgang Goethe), I pensieri gentili rivoluzionano il mondo (Pina Ganci), Il giardino della felicità è composto da semi di gentilezza (Wesley D'Amico), Sii gentile con la Terra (H. Jackson Brown Jr.), La Gentilezza salverà il mondo (Marika Zanetti parafrasando Dostoevskij).



# Lettere al Presidente



Caro Presidente,

ho appena ricevuto l'accredito della pensione di marzo e ho notato che la stessa è diminuita rispetto al mese precedente.

La differenza riscontrata riguarda le addizionali comunale e regionale che però sono regolarmente trattenute ogni mese.

Perché queste due imposte aumentano nel mese di marzo?

Ti ringrazio e ti invio cordiali saluti.

*Caro Collega,*

*ogni mese il sostituto d'imposta trattiene dalla busta paga o dalla pensione non soltanto l'IR-PEF ma anche le addizionali locali dovute alle Regioni e ai Comuni.*

*Le trattenute vengono effettuate attraverso due modalità separate:*

*Addizionale regionale: viene trattenuta in saldo per l'anno precedente da gennaio a novembre.*

*Addizionale comunale: viene trattenuta sia in saldo per l'anno precedente (da gennaio a novembre) che in acconto per l'anno corrente (da marzo a novembre).*

*Nel cedolino di marzo, oltre al saldo per il 2024, inizia la trattenuta dell'acconto per il 2025 con una doppia imposizione che riduce il netto rispetto ai mesi precedenti.*

*A dicembre, invece, non vengono applicate queste trattenute.*

*Spero di aver chiarito ogni tuo dubbio e ti saluto cordialmente.*



Caro Presidente,

sono un medico di medicina generale e ho compiuto 68 anni da poco tempo.

Sono in attesa di ricevere la pensione di quota A del Fondo di Previdenza Generale dell'ENPAM e intendo proseguire l'attività di medico di famiglia fino al 70° anno di età. Negli anni ho esercitato anche la libera professione e versato all'ENPAM i relativi contributi.

Posso richiedere la pensione derivante da questi versamenti e continuare la mia attività convenzionata?

Cordiali saluti

*Caro Collega,*

*puoi tranquillamente richiedere la pensione della quota B (libera professione) e continuare a esercitare l'attività di medico di medicina generale.*

*Inoltre se continuerai a svolgere la libera professione, versando i contributi anche dopo il pensionamento, avrai diritto a un supplemento di pensione che verrà liquidato automaticamente ogni anno dall'ENPAM.*

*Cordiali saluti*

# VITA delle SEZIONI

## BOLOGNA

### VERBALE RINNOVO DIRETTIVO 2025-2028

Il giorno martedì 17.12.2024 alle ore 10, presso la Sala riunioni Libreria Ibis Via Castiglione 4 si è svolta la Riunione del Direttivo FEDER.S.P.eV. dell'Area Metropolitana di Bologna secondo il seguente **ordine del giorno**:

1. Lettura verbale precedente
2. Risultanze Assemblea generale ed *elezioni del prossimo Direttivo (2025-2028)* tenutesi in data 7.12.2024.
3. Nomina del nuovo Direttivo Sezione Provinciale Bologna per gli anni 2025-2028.
4. Valutazione delle attività pratico-ricreative e culturali e societarie per il 2025.
5. Varie ed eventuali.

Presenti: Pier Roberto Dal Monte (con delega Bonvicini e Bernardini), Gaetana Rovito (con delega Gina Giobbi e Stefano Naldi), Anastasia Carcello, Vincenza Mariano, Enrico Fiore, Tommaso Biscotti.

1. 2. **Lettura verbale precedente e Risultanze Assemblea generale ed elezioni del prossimo Direttivo (2025-2028)** tenutesi in data 7.12.2024 - Essendo presente il numero legale di partecipanti al Direttivo, viene ap-

provato sia il verbale dell'Assemblea FEDER.S.P.eV. Bologna 2024 che quello relativo ai risultati delle elezioni tenutesi il 7.12.2024.

Si precisa che, come da Statuto, le schede elettorali verranno distrutte dopo 12 giorni dalle elezioni.

3. **Nomina del nuovo Direttivo Sezione Provinciale Bologna per gli anni 2025-2028** - A seguito delle elezioni, sono state assegnate le seguenti cariche:

**Consiglio Direttivo 2025-2028:** Presidente Pier Roberto Dal Monte, Vicepresidente e Tesoriere Angelo Di Dio, Segretario Gaetana Rovito, Consiglieri: Marco Bonvicini, Gina Giobbi, Stefano Naldi e Vincenza Mariano.

**Collegio revisori dei conti 2025-2028:** Daniele Bernardini, Anastasia Carcello, Morando Soffritti. Supplenti: Tommaso Biscotti, Enrico Fiore.

4. **Valutazione delle attività pratico-ricreative e culturali e societarie per il 2025** - Il Presidente nell'affermare l'unanime e favorevole riscontro delle avvenute attività del passato quadriennio, prospetta alcuni programmi e attività del nuovo Direttivo. Avendo avuto già alcuni contatti preliminari, conferma la disponibilità di Allianz Bank a sponsorizzare almeno tre manifestazioni a pagamento (visite museali o altro) ed eventuale partecipazione a attività concertistiche poste in essere dalla banca stessa.

Il Presidente, ritornando sui programmi locali, prospetta di organizzare la consueta riunione intersezionale delle sezioni della FEDER.S.P.eV. Emilia-Romagna in primavera 2025.

A questo si associano le ulteriori attività culturali-ricreative come, per esempio, un Convegno organizzato dalla FEDER.S.P.eV. Bologna e/o in collaborazione con altre associazioni. Ogni proposta verrà valutata dal Direttivo stesso che ne approverà la fattibilità.

Pier Roberto Dal Monte

## BOLZANO

Vi informo che rinviando l'Assemblea annuale a primavera 2025 a Merano con l'augurio di una Vostra partecipazione, essendo andata vuota l'Assemblea annuale del 2023 a Bolzano, presso la sala riunione dell'Hotel Laurin.

Vi anticipo che è in scadenza l'attuale Consiglio Direttivo della Sezione di Bolzano che dovrà essere rinnovato nel 2025.

Per qualsiasi informazione potete contattare la Consigliera Sig.ra Bertoldi Giancarla al nr. 0471 270471 oppure la Presidente f.f. Sig.ra Pizzini Rita al nr. 340 5047701.

Rita Pizzini Sperati

## BRINDISI



**ODV ASSOCIAZIONE ITALIANA  
SOCIO ASSISTENZIALE**

Tel. / Fax: 0831-090327

E-mail: [federspevbrindisi@libero.it](mailto:federspevbrindisi@libero.it)

C.F. 91075190743

Via Carmine 125 - 72100 Brindisi

### GIORNO 30 OTTOBRE ALLE ORE 8.30

presso l'ospedale **A. Di Summa** di Brindisi, nella sala riunione della FEDER.S.P.eV. provinciale, (padi-glione centrale piano rialzato) ti invita a partecipare all'incontro che si terrà con tutte le associazioni di categoria sanitaria, per discutere sulle problematiche che riguardano la sanità brindisina.

Siamo tutti interessati a conoscere lo stato dell'arte.

### Seguirà giorno 19 novembre alle ore 17.00

presso il salone della provincia un incontro chiarificatore.

### Sono stati invitati a partecipare:

- Fabiano Amati, *Consigliere Regionale*
- Antonio Matarrelli, *Presidente della Provincia*
- i sindaci della provincia e giunta comunale

Lo scopo finale è proporre soluzioni e alternative fattibili che possano portare al risanamento della sanità provinciale.

È importante la tua partecipazione.

Cordiali saluti

Dr Efsio Renato Poddi



**MESE DELLA  
PREVENZIONE PRESSO**

**EX OSPEDALE A. DI SUMMA**

**SI OFFRE GRATUITAMENTE  
A TUTTI I CITTADINI**

**GINECOLOGIA: Dr Efsio Renato Poddi**  
Visita Ecografica, Pap-test

**OZONOTERAPIA: Dr Antonio Rutigliano**  
Visita

**DERMATOLOGIA: Dr Antonino La Spada**  
Visita e mappatura dei nei

**UROLOGIA: Dr Salvatore Brigante**  
Visita ecografica

**ECOGRAFIE: Dr Bernardo Massari**  
Seno, Tiroide, Carotide, Addome

**ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO A.I.S.A.  
FEDER.S.P.eV. DEI MEDICI IN PENSIONE**

Info: Segreteria 0831/090327

Cell. 3206561990

e-mail: [federspevbrindisi@libero.it](mailto:federspevbrindisi@libero.it)

**Ore 09.00 alle 12.00**  
**nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì**

**FEDER.S.P.EV.**  
Federazione sanitari, pensionati e vedove



**ORGANIZZA UN INCONTRO  
ALLO SCOPO DI PROPORRE SOLUZIONI  
AI GRAVI PROBLEMI DELLA SANITÀ BRINDISINA  
SUL TEMA:**

## **A DIFESA DELLA SALUTE DEI CITTADINI DI BRINDISI**

**INTRODUCE:**

**Dr. Efisio Renato PODDI**  
Presidente della FEDERSPEV

**Relazioneranno:**

**Dr. Salvatore BRIGANTE**  
Consigliere della FEDERSPEV

**Dr. Antonio PASTORE**

Direttore Amministrativo presidio Ospedaliero "Antonio Perrino"

Parteciperanno all'incontro  
i rappresentanti Istituzionali Regionali, Provinciali e Comunali  
i rappresentanti Direzione Generale ASL Brindisi,  
Presidente dell'Ordine dei Medici di Brindisi,  
i rappresentanti delle varie Associazioni Locali

**Martedì 19 Novembre - Ore 16.30**  
**Salone di Rappresentanza Provincia di Brindisi**

*La cittadinanza è invitata a partecipare*



## **CAGLIARI**

La sezione FEDER.S.P.eV. di Cagliari ha tenuto la sua assemblea provinciale annuale il 19 novembre 2024 presso la sala conferenze del locale Ordine dei Medici.

In tale occasione il Presidente ha tenuto la sua relazione evidenziando innanzitutto il ruolo che la Federazione a livello nazionale esercita nella salvaguardia dei nostri diritti pensionistici, riportando quanto è stato ampiamente dibattuto nel Consiglio Nazionale di Roma. È stato illustrato ed approvato il bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025.

È stato esposto un resoconto delle attività svolte nel corso dell'anno, promosse per illustrare la funzione che la sezione assume a livello locale, fina-

lizzata ad accrescere l'attrattività che essa può avere nel fidelizzare i propri soci e nell'adoperarsi per promuovere nuove iscrizioni.

Nel corso dell'anno, non solo tutti i soci hanno mantenuto la loro iscrizione, ma si sono aggiunte, anche se in misura modesta, nuove iscrizioni. Anche grazie alle attività socioculturali che si sono organizzate e che hanno seguito interessi di varia natura.

Abbiamo promosso serate culturali, sempre nella sede dell'Ordine dei Medici locale, sia di interesse scientifico (stato attuale della chirurgia robotica), storico (L'assistenza sanitaria in Sardegna, dalle origini ai giorni nostri), presentazione di libri 'La voce degli altri', vita ed attività del Prof. Luigi Onnis, neuropsichiatra di fama internazionale, nostro concittadino. - 'La strada del re', opera di narrativa e poesia di storie del presente e passato ambientate in Sardegna, del nostro socio scrittore Dr. Enrico Valdes.

E ancora escursioni di interesse archeologico (visita al nuraghe 'is paras') storico (visita al castello di Sanluri), museale (museo del tessuto, museo del rame, museo del pane e dell'arte contadina); incontri conviviali (cantina 'su Entu').

Abbiamo quindi concluso l'anno con una festosa cena per lo scambio degli auguri natalizi e per il nuovo anno, in un battello ancorato nel porto di Cagliari. Quest'anno come prima manifestazione abbiamo scelto un tema originale: "Riti e manifestazioni del Carnevale in Sardegna", trattato da un eccellente esperto della materia, Dr. Antonello Angioni, che è stato accolto con vivo apprezzamento e interesse dal pubblico in sala, soci e simpatizzanti.

Per l'anno in corso sono in progettazione numerosi incontri locali e vorremmo organizzare iniziative con altre sezioni, sia regionali che nazionali, come scambi e collaborazioni sia scientifiche che culturali e turistiche.

**Antonio Muglia**

## MESSINA

### Consuntivo anno 2024

La Sezione di Messina, nel 2024, ha svolto il suo programma amministrativo e socio-ricreativo-culturale. Nel rispetto dei doveri statutari e delle indicazioni governative, ha fatto in streaming, 2 C.D. di Sezione, l'Assemblea annuale a maggio non elettiva con l'approvazione della relazione del presidente, del Bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024, 3 C.D. regionali a febbraio, a maggio e a ottobre, ha seguito i 2 incontri telematici con il Presidente Nazionale ed è stata presente con il suo contributo sul proselitismo e al C.D. Nazionale di Roma.

Ha mantenuto vivi i contatti con gli associati ed ha gestito i webinar del Gruppo Calabria-Sicilia con *Medicina di Precisione* a gennaio, la *Chirurgia estetica* a febbraio, *La Pet Therapy* a marzo, la presentazione del libro *Dal mito della verginità alle inquietudini degli adolescenti di oggi* a aprile, *Microbioma: non siamo mai soli*, a maggio, *Genetica e genomica nella pratica clinica nella diagnosi prenatale* a ottobre, *L'avvocato italiano in America: prospettive e titoli a confronto*, con uno sguardo alla responsabilità civile in tema di esposizione all'amianto, a novembre e *Il Natale visto in ragione del vissuto nel 2024* a dicembre. Come da programma, ha seguito il percorso cittadino visitando la *Chiesa di S. Elia* a gennaio, la mostra al MUME: 1908 "Città Museo Città" a marzo, *Ali Superiore* con pranzo ad aprile, il *Convento Santa Maria di Gesù a Ritiro* a maggio, *Roccavaldina* con pranzo in loco a ottobre, la *Villa De Pasquale* a novembre, la *Chiesa dello Spirito santo e museo S. Annibale di Francia e il chiostro* a dicembre.

Ha svolto la *XVI Giornata Messinese del Nonno* nel salone delle bandiere del Comune di Messina il 6 ottobre ed ha organizzato la cena sociale per gli auguri alla Corte dei mari il 3 dicembre.

Con l'AMMI, ad aprile, nell'auditorium OMCEO Messina, ha fatto un *Convegno provinciale* con titolo: Inquinamento ambientale e salute, tema nazionale della FEDER.S.P.eV. per il 2024.

A gennaio, ha dato il **patrocinio** gratuito e l'utilizzo del **Logo** al **Convegno** Lions ME Ionio *Binomio etica-Legalità quale valore oggi*, ad aprile, sempre ai Lions ME Ionio, allo *spettacolo di beneficenza Cunti e canti le nostre radici*. Ancora ad aprile al *Corso di formazione per caragivers* organizzato dal SOSAN e OMCEO ME. A maggio ha contribuito allo svolgimento del *Convegno Donare è vivere* organizzato dall'Ass. Medici cattolici, a giugno ha sostenuto il *Focus sulla cattedrale* organizzato dal Forum per la città. Al Comune, ad ottobre ha sostenuto la presentazione del libro *Di casa in casa* di Maria Teresa Prestigiacomo e ancora a ottobre con il Forum, ha relazionato all'*Expo arte 2024 Messina*. A novembre, ancora con i Lions ME Ionio, ha sostenuto il *Convegno Intelligenza artificiale pro e contro*. Ha preparato il bando completo di regolamento per il *II concorso di poesia e prosa 2025* per le regioni Calabria e Sicilia.

Ha **continuato** a raccogliere i consigli degli associati per una FEDER.S.P.eV. che si vuole rinnovare e continua a fare la campagna a sostegno del proselitismo.

Antonino Arcoraci

## PERUGIA

### Sabato 14 dicembre 2024

Sala d'onore dell'Ordine dei Medici di Perugia

La sezione FEDER.S.P.eV. della provincia di Perugia, presieduta dal Prof. Fausto Santeusano, qui si è riunita in assemblea per i saluti augurali delle festività natalizie. La sede è stata gentilmente concessa dall'Ordine dei medici e dalla sua Presidente Dott.ssa Verena De Angelis.

*Presente al completo il Consiglio direttivo della sezione perugina:*

- Signora Maddalena D'Angelo, vice presidente
- Dottor Gaetano Collinvitti, segretario
- Signora Anna Maria Desiderio, tesoriere
- Prof.ssa Norma Raggetti Angelini, past president.

*Ospite d'onore* il Presidente nazionale Professor Michele Poerio.

Il Professor Santeusano, aprendo i lavori, ha fatto gli onori di casa. La Presidente dell'Ordine ha portato i suoi saluti ed auguri.

Tra gli ospiti presenti la Presidente dell'AMMI, Associazione Mogli Medici, Dottoressa Doretta Marinelli Tieri, medico, che ha sottolineato gli ottimi rapporti tra FEDER.S.P.eV. e AMMI non solo a livello provinciale ma altresì a livello nazionale, come confermato poi anche da Michele Poerio. In rappresentanza degli ex Onaosi il Dottor Bartolo Romeo ha illustrato la situazione dell'Ente sottolineandone gli attuali aspetti positivi e le difficoltà.

La relazione del Professor Poerio ha coinvolto il numeroso pubblico presente: riferendosi al Consiglio Nazionale che si è tenuto a Roma lo scorso 13 novembre, ha proiettato tabelle e dati relativi alla rivalutazione delle pensioni dimostrando la necessità di essere presenti nei tavoli della contrattazione sindacale.

Per questo, sottolinea Poerio, la FEDER.S.P.eV. è parte di Confedir, sindacato dei dirigenti del pubblico impiego, proprio per essere tra coloro che partecipano alle trattative al fine di difendere quanto più possibile i diritti dei pensionati del mondo della sanità.

È seguita poi la relazione di Gabriella Angeletti, Professoressa emerita di endocrinologia presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e nostra socia, che ha parlato, in maniera semplice, estremamente comunicativa e chiara, soprattutto per il pubblico intervenuto e non esperto di termini squisitamente tecnici, del "Rapporto ormonale madre-puerpera e neonato. Influenze reciproche". L'intervento di Gabriella Angeletti è stato seguito da un lungo applauso che ha confermato quanto lo stesso sia stato interessante, ben compreso e condiviso e concluso poi con un interessante dibattito.

La riunione, alla quale erano presenti, tra gli altri, rappresentanti dell'Ordine dei Veterinari e dei Far-

macisti, si è conclusa con una piacevole e... saporita convivialità e brindisi con auguri per la FEDER.S.P.eV., per gli ospiti e per tutti i soci della provincia di Perugia!

Norma Raggetti Angelini

## REGGIO EMILIA

Estratto del verbale dell'Assemblea elettiva della FEDER.S.P.eV., sezione di Reggio Emilia, convocata per il 18-02-2025 presso l'Ordine dei Medici e Chirurghi.

### Ordine del Giorno

...omissis

...omissis

...omissis

### Assegnazione cariche del Consiglio eletto

*Presidente:* Dr.ssa Marilena Feraboschi

*Vice-presidente:* Dr. Salvatore De Franco

*Tesoriere:* Dr. Graziano Parmiggiani

*Segretario:* Dr.ssa Angela Leone

*Consigliere:* Dr. Pier Ruggero Franzoia

*Consigliere:* Dr.ssa Enrica Manicardi

*Consigliere:* Dr. Giacomo Pietranera

### Collegio dei Revisori:

*Presidente:* Dr. Patrizio Bosoni

*Componente:* Sig.ra Dimma Ferri

*Componente:* Dr. Francesco Sandonà

*Supplente:* Sig.ra Annamaria Pedrazzoli

*Supplente:* Sig.ra Maria Alessandra Ruggerini

Reggio Emilia, 18-02-2025

Il Segretario

Dr.ssa Angela Leone

[Firma]

Il Presidente

Dr.ssa Marilena Feraboschi

[Firma]

SEZIONE DI REGGIO EMILIA

c/o Ordine dei medici Chirurghi ed Odontoiatri

Via Dalmazia 101, 42123 Reggio Emilia

# CONVENZIONI E SERVIZI

## CENTRO PRENOTAZIONI BETTOJA HOTELS

Numero Verde: 800860004  
Fax: +39 06 4824976  
E-mail: [commerciale@bettojahotels.it](mailto:commerciale@bettojahotels.it)  
[www.bettojahotels.it](http://www.bettojahotels.it)

## CONVENZIONE CON LA DIREZIONE DELL'HOTEL "LE SEQUOIE" A CARSO (AQ):

tel. 0863997961 – fax 0863909124  
e mail: [info@lesequoie.it](mailto:info@lesequoie.it) – sito: [www.lesequoie.it](http://www.lesequoie.it)  
L'Hotel Le Sequoie dispone di moderne camere dotate di ogni comfort compresa connessione Internet ad alta velocità in modalità WI-FI. Inoltre l'hotel dispone di campi di calciotto e calcetto, di tennis al coperto ed all'aperto e vaste aree verdi usufruibili con piscina, percorso della salute, palestra e possibilità di pratica golf. La Direzione offre la possibilità di usufruire di quanto sopra descritto e di quanto sarà realizzato agli iscritti FEDER.S.P.eV. ed ai loro familiari con lo sconto del 10% sulle tariffe.

## UDILIFE

La UDILIFE srl è un'azienda che offre ai deboli di udito consulenze e ausili protesici idonei alla risoluzione dell'ipoacusia.

Per gli iscritti di Roma e del Lazio, grazie ad una convenzione con la nostra Società, verranno effettuati gratuitamente gli esami audiometrici e sull'acquisto di nuovi apparecchi acustici sarà applicato uno sconto del 20% dal prezzo del listino.

Le visite saranno effettuate presso la sede di Via Ezio 24 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 o, su richiesta, anche presso il proprio domicilio.

Per info e prenotazioni contattare direttamente l'UDILIFE srl – Piazza Conca d'Oro 22 – 00141 Roma – tel.: 0688812301.

**UPTER** (Università popolare della terza età) che organizza corsi di aggiornamento e di approfondimento su i più svariati argomenti. La sede centrale (esistono anche numerose sedi decentrate) si trova a Palazzo Englefield, Via 4 Novembre 157 – 00187 Roma tel. 066920431. Mostrando le tessere di iscrizione alla FEDER.S.P.eV. si ottiene uno sconto del 10% sul prezzo del corso scelto.

## AVIS

Tutti gli associati FEDER.S.P.eV.-Confedir-CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisl codice associati: CISAL ASSOCIATI – AWD E553001 – sito web: [www.avisautonoleggio.it](http://www.avisautonoleggio.it)  
Centro Prenotazioni: 199 100133

## ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera dà diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg. sconti:  
- 10% sulla Fertilità di Coppia  
- 15% sulla Diagnostica Strumentale  
- 20% Esami di Laboratorio  
sito web: [www.artemisia.it](http://www.artemisia.it)

## AUXOLOGICO

### Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

A seguito di accordi intercorsi tra la Fondazione "Istituto Auxologico Italiano" e la FEDER.S.P.eV. è stata sottoscritta una convenzione, a decorrere dal 1 aprile 2019, per gli iscritti alla Federazione e i loro familiari. Per informazioni rivolgersi a **Stefania Bosu**: 02.619112241 – Cell. 335.5802728 – [s.bosu@auxologico.it](mailto:s.bosu@auxologico.it)  
Per i listini consultare il sito [www.federspev.it](http://www.federspev.it) – CONVENZIONI E SERVIZI.

## CENTRI PRIMO – CAREDENT

Centri Medici Primo e Caredent è un network di centri medici e odontoiatrici presente sul territorio nazionale con oltre 160 strutture. I Centri offrono il 15% di sconto, possibilità di estendere anche ai familiari di primo grado. Riduzione del 10% del prezzo di listino per cure specialistiche, due controlli odontoiatrici semestrali, corsia preferenziale per appuntamenti e urgenze dentistiche. Per maggiori informazioni:

[www.centridentisticiprimo.it](http://www.centridentisticiprimo.it)  
[www.centrimediciprimo.it](http://www.centrimediciprimo.it) – Tel. 800.95.95.64

**ASSIMEDICI** – consulenza assicurativa medici 2013 MILANO, Viale di Porta Vercellina 20  
Chiamata gratuita 800 – medici (800-633424)  
Tel 02.91.33.11 – Fax 02.48.00.94.47  
[www.assimedici.it](http://www.assimedici.it) – E-mail: [info@assimedici.it](mailto:info@assimedici.it)

## TERME DI SUIO

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione con le terme di Suio riservata ai propri iscritti. Per ulteriori info consultare il nostro sito.

## CONSULENZA FINANZIARIA

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione per la consulenza finanziaria con un professionista del settore bancario. Gli iscritti interessati potranno telefonare a Donatella Peccerillo cellulare: 335.8161412, telefono fisso 06.684861, e-mail: [donatella.peccerillo@spinvest.com](mailto:donatella.peccerillo@spinvest.com)

## CONSULENZA NOTAIO

Notaio Chiarastella Massari  
Via De Luca 16 – Molfetta – tel. 080 3973189  
Disponibilità ad un consulto telefonico per gli associati: il *mercoledì* ed il *venerdì* dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il *martedì* dalle ore 19,00 alle ore 20,00.  
*Per consulti scritti:* [notaiochiarastellamassari@gmail.com](mailto:notaiochiarastellamassari@gmail.com)

## CONSULENZA PREVIDENZIALE

La consulenza viene effettuata il martedì di ogni settimana dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-06.3208812) o a mezzo corrispondenza

## CONSULENZA LEGALE

AVV. GUARNACCI – tel. 06.4402397  
La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.  
AVV. MARIA PIA PALOMBI  
tel. 0774.550855 – fax 06.23326777  
e-mail: [mp.palombi@gmail.com](mailto:mp.palombi@gmail.com)  
L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

## ORARI DI UFFICIO

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e dalle 14,30 alle 17,00.

## POSTA ELETTRONICA

[segreteria@federspev.it](mailto:segreteria@federspev.it)

**SITO INTERNET:** [www.federspev.it](http://www.federspev.it)

# AZIONE SANITARIA

**Direttore Editoriale:** MICHELE POERIO

**Direttore Responsabile:** NICOLA SIMONETTI

**Vice Direttore e Coordinatore**

**Comitato di Redazione:** CARLO SIZIA

**Comitato di Redazione:**

Tecla CAROSELLI, Anna MURRI,

Maria Concetta LA CAVA

**Sede:** Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.3221087 - 06.3203432 - 06.3208812

E-mail: [segreteria@federspev.it](mailto:segreteria@federspev.it)

## FEDER.S.P.eV.

### COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE

**Presidente:** Michele POERIO

**Vice Presidente Vicario:** Marco PERELLI ERCOLINI

**Vice Presidente:** Letizia MOLINO

**Segretario:** Stefano BIASIOLI

**Tesoriere:** Salvatore DE FRANCO

**Consiglieri:** Mario ALFANI, Paola CAPONE,

Armanda CORTELLEZZI FRAPOLLI, Antonio DI GREGORIO,

Marilena FERRABOSCHI, Gianfranco MONCINI,

Giuseppe PEZZELLA, Emilio POZZI, Francesco SCHITTULLI, Nicola SIMONETTI

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Sergio ABBATI, Luisa FREGOSI BOGGI, Rosaria LIMARDI,

Franca PERCACCIA VENA, Francesco ROSA

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Antonino ARCORACI, Maria BELLOMO LONGO,

Sergio FATTORILLO, Paolo RUBERA

Grafica e stampa: Grafiche Delfi Italia s.r.l.

Spedizione e Distribuzione: Grafiche Delfi Italia s.r.l.

Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi marzo 2025

